



CIRCOLO DIDATTICO
TERESA DI CALCUTTA
TREMESTIERI ETNEO

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD T.DI CALCUTTA-TREMESTIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11932** del **18/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico Statale "Teresa di Calcutta" di Tremestieri etneo (CT) offre al territorio un servizio fondamentale per l'educazione, l'istruzione e la formazione dei minori. L'Istituto comprende: Scuola dell'Infanzia, per i bambini dai 3 ai 5 anni; Scuola Primaria per i bambini dai 6 ai 10 anni.

L'ambiente di vita dei nostri alunni è medio-alto con una scolarità medio-superiore in misura quasi omogenea tra padre e madre. Riguardo alle attività lavorative, prevale quella impiegatizia con un'alta percentuale di professionisti, docenti, commercianti, operai e casalinghe. Alla luce delle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti, nel corso degli anni scolastici precedenti, è stato possibile riscontrare, nella maggioranza dei nostri alunni, le seguenti caratteristiche comuni:

- stimoli culturali adeguati e continui;
- uso diffuso di materiali audiovisivi abbastanza complicati con decodifica dei messaggi in essi contenuti;
- capacità di organizzare le continue informazioni e i cambiamenti della società: culture, idee, immagini diverse.

Nella nostra scuola sono iscritti 1.324 alunni, frequentanti quattro plessi di scuola primaria e cinque di scuola dell'infanzia. Proprio la distanza tra i vari plessi e il loro alto numero talvolta ne rendono difficoltosa la gestione; tuttavia, con grande spirito di abnegazione il Dirigente Scolastico, di concerto con lo Staff, riesce a coordinare le attività all'interno della nostra Istituzione scolastica per garantire un servizio omogeneo, efficace ed efficiente.

Territorio e capitale sociale

Il nostro Istituto insiste nel territorio del Comune di Tremestieri Etneo, che conta una popolazione di circa 20.359 abitanti, la cui dislocazione territoriale risulta estesa dalla frazione di Piano a quella di Canalicchio, situata a ridosso della città di Catania.

La sua economia, un tempo agricola, oggi è basata essenzialmente sul settore terziario, pur sempre ancora limitato, che costringe la maggior parte degli abitanti a spostarsi nel Capoluogo, ove trova occupazione. Il territorio ha registrato negli ultimi anni un incremento demografico, dovuto a nuove edificazioni, cui non è corrisposto un sufficiente sviluppo di infrastrutture e servizi. Si registra nell'ultimo periodo l'intervento del Comune per la realizzazione di aree attrezzate. Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa. In tale contesto si inserisce il nostro Circolo Didattico, che



ha visto un aumento della popolazione scolastica che accoglie circa 1400 alunni.

Nel tempo il Circolo Didattico "Teresa di Calcutta" la scuola ha strutturato una solida tradizione di collaborazioni e raccordi con il territorio in una prospettiva di networking e partnership che ha consentito la realizzazione di una logica di rete con il contributo delle proprie risorse strutturali e professionali. Questa disponibilità ad interagire con le altre scuole, l'Università, gli Enti locali, le Parrocchie, l'A.S.P., le associazioni culturali e sportive, di volontariato e del privato sociale, le famiglie, e tutte le realtà presenti nel territorio mira a fare della scuola un centro propulsore di attività culturali, formative e sociali.

In un'ottica di lavoro di rete, l'Istituzione Scolastica fa riferimento alle potenzialità offerte dai numerosi soggetti del privato sociale anche per favorire l'acquisizione di competenze da parte del personale tutto, con il supporto del servizio socio-sanitario del distretto di riferimento (Gravina) e socio assistenziali di competenza dell'Ente Locale.

Risorse economiche e materiali

Il nostro Circolo Didattico che accoglie sia la Scuola dell'Infanzia, composta da 13 sezioni a tempo ridotto e 7 sezioni a tempo normale, sia la Scuola Primaria, composta da 45 classi, dislocate su nove plessi scolastici, si dirama su tre punti del comune di Tremestieri Etneo: zona "Centro", "Immacolata" e "Canalicchio", consentendo alla propria utenza di scegliere il plesso più vicino alla propria abitazione.

- La zona Centro comprende un plesso di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria;
- La zona Immacolata accoglie due plessi di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria;
- La zona Canalicchio comprende due plessi di scuola dell'Infanzia e due di scuola Primaria.

L'orario è diversificato a seconda delle scelte delle famiglie. Per il tempo normale della scuola dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della scuola primaria è organizzato, in parte a carico delle famiglie e in parte del Comune, il servizio mensa. Per gli alunni che ne hanno necessità è attivo in quasi tutti i plessi il servizio di pre e post-scuola.

Oltre alle risorse statali, la nostra scuola ha avuto finanziamenti per progetti di ampliamento dell'offerta formativa (PON FSE 2014/2020 - PNSD - Osservatorio d'Area Dispersione Scolastica). Inoltre, è attivo il progetto curricolare di pratica musicale ai sensi del D.M. 8/11, denominato "La musica è primaria": La



sede centrale è di nuova costruzione e presenta spazi laboratoriali. I plessi sono dotati di sala mensa, aula informatica, palestra e spazi utili per varie attività. In tutti i plessi c'è una biblioteca, che viene regolarmente utilizzata dagli alunni, ed è stato individuato un responsabile. Quasi tutte le classi di Primaria hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche sia in classe che in aule attrezzate. I materiali in possesso dell'Istituzione scolastica sia musicali (chitarre e tastiere) che informatici sono stati acquistati con fondi PON Azione 2007- 2013. Sussistono n. 57 PC fissi e 45 LIM fisse e mobili complete di videoproiettori, pc portatili ed ulteriori n. 5 pc portatili per uso didattico, oltre a 6 SMART-TV. Per completare la dotazione informatica i plessi sono stati dotati di Wi-Fi wireless e sono stati acquistati tramite Azioni PON- FESR 2014- 2020 Ambienti digitali 10.8.1: - N° 10 LIM con videoproiettore - N° 7 Notebook - N° 2 tablet e la scuola ha partecipato al bando PNSD Ambienti Innovativi Azione.

Il progetto di potenziamento di lingua inglese e il progetto bilinguismo (inglese e francese) fornisce, inoltre, un'opportunità aggiuntiva di apprendimento delle lingue, finalizzata all'acquisizione di un'adeguata competenza multilinguistica.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 tale progetto è stato arricchito prevedendo non solo con l'aumento delle ore destinate al lettorato d'inglese, ma anche con l'avvio sperimentale di classi e sezioni con potenziamento di due lingue straniere (inglese e francese). Secondo tale progetto, con una modalità ludica, i bambini hanno la possibilità di essere esposti a maggiori stimoli linguistici. In tal senso gli studi di neurolinguistica sul plurilinguismo, hanno evidenziato che l'acquisizione precoce di più lingue determina competenze fonologiche e morfosintattiche che saranno immagazzinate nella memoria implicita (a lungo termine), la memoria che riguarda i comportamenti automatici.

La nostra scuola si propone di offrire agli alunni ciò che cercano, ovvero esperienze sicuramente significative che la rendano un luogo amico, attraente, coinvolgente, proiettato verso il futuro e, certamente, testimone di un passato importante. Si propone inoltre come un sicuro punto di riferimento ricreativo e culturale ed offre, oltre alle conoscenze ed allo sviluppo delle abilità cognitive, opportunità educative che sviluppino nei ragazzi e nelle ragazze affettività, espressività, creatività, capacità di relazionarsi con gli altri e non ultima la fiducia in sé stessi.

Il nostro circolo intende, quindi, costituirsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine, intende valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere; realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il Circolo Didattico Statale "Teresa di Calcutta" di Tremestieri etneo offre al territorio un servizio fondamentale per l'educazione, l'istruzione e la formazione dei minori. L'Istituto comprende: Scuola dell'Infanzia, per i bambini dai 3 ai 5 anni; Scuola Primaria per i bambini dai 6 ai 10 anni. Nella nostra scuola in totale sono iscritti 909 alunni nella Primaria e 406 nella scuola dell'Infanzia, dei quali 43 con disabilità o disturbi evolutivi, 26 con certificazione DSA. L'incidenza degli studenti stranieri è pari allo 0,4%. Non vi è la presenza di alunni nomadi o provenienti da particolari zone svantaggiate. Il rapporto studenti insegnanti è adeguato e in linea con il riferimento regionale. Non ci sono episodi di dispersione scolastica. Riguardo le attività lavorative dei genitori degli alunni, prevale quella impiegatizia con un'alta percentuale di professionisti, docenti, commercianti, operai e casalinghe. Alla luce delle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti, nel corso degli anni scolastici precedenti, è stato possibile riscontrare, nella maggioranza dei nostri alunni, le seguenti caratteristiche comuni: stimoli culturali adeguati; uso abbastanza diffuso di materiali audiovisivi; discreta capacità di organizzare le continue informazioni ed i cambiamenti della società.

Vincoli:

Il nostro Circolo Didattico essendo dislocato in diversi punti del Comune di Tremestieri Etneo, ha utenza e status sociale diversi a seconda del plesso in cui ci troviamo. Il plesso di via delle Scuole, che si trova al centro del paese, ha un'utenza medio/bassa con classi poco numerose, nei plessi Immacolata, Immacolata1 e Immacolata 2, che si trovano in via Guglielmino, hanno un'utenza medio/alta con classi molto numerose, il plesso di Settebello è collocato più vicino alla città di Catania ed ha un'utenza alta con classi mediamente numerose. Questa diversità all'interno della stessa scuola crea una disomogeneità degli alunni e una diversità di intervento da parte dei docenti. Questa diversità dell'indice ESCS e quindi questa differenza nello status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta un vincolo difficile da rimuovere. Inoltre, si evidenzia una forte presenza di alunni con disabilità certificata, anche grave, e ciò rende necessario l'utilizzo di spazi, attrezzature e sussidi dedicati. Inoltre, molti alunni provengono da famiglie disfunzionali, che non riescono ad essere un punto di riferimento emotivo ed affettivo per i propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto si estende nel territorio del Comune di Tremestieri Etneo, che conta una popolazione di circa 19.517 abitanti, la cui dislocazione territoriale risulta estesa dalla frazione di Piano a quella di



Canalicchio, situata a ridosso della città di Catania. La sua economia, un tempo agricola, oggi è basata essenzialmente sul settore terziario. Il territorio ha registrato negli ultimi anni un incremento demografico, dovuto a nuove edificazioni, cui non è corrisposto un sufficiente sviluppo di infrastrutture e servizi. Si registra nell'ultimo periodo l'intervento del Comune per la realizzazione di aree attrezzate. Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa. Nel tempo il Circolo Didattico "Teresa di Calcutta" ha strutturato una solida tradizione di collaborazioni e raccordi con il territorio in una prospettiva di networking e una logica di rete con il contributo delle proprie risorse strutturali e professionali. Attraverso la collaborazione con tali associazioni si è potuto realizzare il lectorato sia d'inglese che di francese, un servizio di pre - post scuola, corso di Hockey su prato, giornata dell'astronomia, incontro con i volontari dell'Airc, incontro con la polizia di Stato.

Vincoli:

La lontananza dei plessi facenti parte della nostra Istituzione scolastica rende più difficoltosa la gestione degli stessi e il raccordo tra di essi. Si ravvisa una certa disomogeneità nelle caratteristiche economico-sociali e territoriali. Pertanto, i plessi, lavorano con utenze diverse, tuttavia attuano percorsi educativo-didattici simili, solo in parte diversificati e adeguati all'utenza. Benché insufficienti, si registrano nell'ultimo anno interventi di manutenzione e ristrutturazione, da parte del Comune di Tremestieri Etneo, dei plessi di via delle Scuole e nei plessi di scuola dell'infanzia Immacolata. Il plesso di scuola dell'Infanzia Garden Park è stato totalmente ristrutturato ma non ancora consegnato da parte del Comune. Inoltre, sono stati attuati interventi di efficientamento energetico per il plesso Immacolata di via Guglielmino, ancora da ultimare. Permane la mancanza di palestre, spazi laboratoriali e ampi spazi esterni soprattutto nel plesso di scuola primaria di Settebello. Pesa anche la necessità di provvedere a proprie spese per vari servizi quali: servizio mensa, pre e post scuola. Il Comune effettua il servizio navetta con lo scuola bus ma soltanto agli alunni che frequentano i plessi di via delle scuole e di via Guglielmino, altri plessi essendo troppo lontani non usufruiscono di tale servizio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il C.D. è formato da 7 edifici, nel 100% di essi ci sono porte antipanico, servizi igienici per disabili e rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche. I 3 plessi di scuola primaria sono dotati di sala mensa, aula informatica ma solo due hanno la palestra e spazi utili per varie attività. In ognuno dei plessi di scuola primaria c'è una biblioteca, con un responsabile. Tutte le classi di scuola Primaria hanno in dotazione LIM, esse permettono una maggiore inclusione sia per gli alunni Bes che DSA. La scuola ha avuto finanziati i seguenti PON: "Inclusione sociale e lotta al disagio [1] 2a edizione", "Competenze di



base-2a edizione", i progetti Erasmus KA1 "DALLA TECNOLOGIA ALL'APPRENDIMENTO", "KA122-SCH-000074737 "School Quality & Sustainability, KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education "app2d@te". I materiali sia musicali che informatici sono stati acquistati con fondi PON Azione 2007-2013. Oltre agli acquisti effettuati tramite le Azioni PONFESR 2014- 2020 Ambienti digitali 10.8.1, il Progetto 10.8.6A-FESR PON-SI-2020-55 -Smart Class, l'Avviso PNSD Azione #7 "la scuola ha avuto i seguenti finanziamenti: fondi del Piano Estate utilizzati per implementare la strumentazione dei laboratori STEAM acquistando KIT Be-Boot e stampanti multifunzione; fondi PON DIGITAL BOARD utilizzati per l'acquisto di LIM con schermo multitouch, che andranno a sostituire quelle dismesse; fondi PON STEM utilizzati per l'implementazione dei laboratori STEAM.

Vincoli:

Relativamente ad alcuni plessi, le strutture edilizie sono ancora carenti ma si auspicano finanziamenti per la loro riqualificazione. Solo nel 29% degli edifici ci sono scale di sicurezza esterne, questo è anche dovuto al fatto che molte strutture della nostra scuola si sviluppano a piano terreno e avendo le porte antipanico che aprono all'esterno. Non sono presenti in nessuno degli edifici della scuola dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.). Tutti i plessi garantiscono la piena accessibilità, non presentano criticità strutturali (come da relazione RSPP) e sono facilmente raggiungibili grazie alle vie di comunicazione presenti nel territorio. La linea internet nei plessi è stata implementata con la fibra ottica, tuttavia, si è in attesa di interventi per l'installazione della stessa in tutti i plessi. Per quanto concerne i laboratori molte attrezzature sono state acquistate, tuttavia, alcuni plessi ne sono ancora sprovvisti poiché non presentano spazi idonei all'installazione delle stesse. Anche le palestre sono spazi ancora assenti in alcuni plessi del nostro circolo didattico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il D.S. del nostro Istituto è effettivo, ha più di 5 anni di esperienza e da più di 3 anni è nel nostro C.D.. Per quanto riguarda i docenti più del 74% ha contratto a tempo indeterminato e la metà di questi docenti ha più di 55 anni d'età. Il 95% dei docenti che insegnano nell'Istituto ci lavora da più di 5 anni, quindi in maniera stabile. I docenti che hanno formazione specifica sull'inclusione sono 35 e vi è una funzione strumentale dedicata. Da un'indagine effettuata sulle competenze possedute dai docenti, si evince la presenza di un buon gruppo di professionalità funzionale alla concretizzazione della progettazione degli interventi formativi oltre che all'ampliamento dell'offerta formativa delineata in relazione ai bisogni



dell'utenza. Altra componente in possesso di elevate competenze è quella dei docenti di sostegno promotori della cultura dell'integrazione con il compito di progettare e programmare azioni formative mirate per favorire un'educazione inclusiva. Tali docenti vengono supportati da assistenti alla comunicazione e all'autonomia che collaborano per l'integrazione degli alunni DSA. Il DSGA ha incarico effettivo, da due anni presta servizio nella nostra scuola. Invece per quanto riguarda gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici il 50% di essi è in servizio in questa scuola da più di 5 anni. Il personale ATA supporta prontamente dal punto di vista amministrativo e con la collaborazione necessaria le attività da attuare.

Vincoli:

Purtroppo, è alto il numero dei giorni di assenza sia del personale docente che arriva a 10 gg. per malattia sia del personale ATA che arriva a 29 gg. per altro motivo. Nel nostro C.D. pur avendo LIM e tablet l'utilizzo didattico e con software specifici per le varie problematiche degli alunni in difficoltà, andrebbe implementato consentendo a tutti i docenti, attraverso adeguati corsi di formazione, di poter fruire di strumenti digitali nella pratica quotidiana. Inoltre, la nostra scuola si è dotata di un Piano di Internazionalizzazione, e ciò rende necessaria la conoscenza della Lingua inglese, almeno ad un livello B1; purtroppo, nel C.D. sono pochi i docenti e il personale ATA in possesso di tale requisito, pertanto dobbiamo implementare le certificazioni linguistiche delle professionalità presenti a scuola, attraverso corsi di Lingua in partenariato con il British institutes, scuola con la quale abbiamo una Convenzione. Anche la presentazione di candidature per partecipare ai Progetti Erasmus risulta essere ancora esigua, proprio a causa di una carenza linguistica, che non permette la piena fruizione dei contenuti e delle metodologie presentate nei corsi frequentati all'Estero, durante le mobilità Erasmus. Dal punto di vista amministrativo sono state poste in essere una serie di misure per avviare il processo di dematerializzazione (anche con la editabilità dei documenti), che, nei prossimi anni, dovrà essere portato a compimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD T.DI CALCUTTA-TREMESTIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE081004
Indirizzo	VIA GUGLIELMINO, 49 TREMESTIERI ETNEO 95030 TREMESTIERI ETNEO
Telefono	0957252431
Email	CTEE081004@istruzione.it
Pec	ctee081004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.circoloteresadicalcutta.edu.it

Plessi

VIA MAIORANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA08101X
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE CENTRO 95030 TREMESTIERI ETNEO

IMMACOLATA 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA081021
Indirizzo	VIA CARDUCCI FRAZ. IMMACOLATA 95030



TREMESTIERI ETNEO

GARDEN PARK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA081043

Indirizzo VIA DEL PARCO FRAZ. CANALICCHIO 95030
TREMESTIERI ETNEO

SETTEBELLO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA081054

Indirizzo VIA MONTI IBLEI TREMESTIERI ETNEO 95030
TREMESTIERI ETNEO

IMMACOLATA 2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA081098

Indirizzo VIA CARDUCCI FRAZ IMMACOLATA 95030
TREMESTIERI ETNEO

VIA SCUOLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE081015

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE CENTRO 95030 TREMESTIERI
ETNEO

Numero Classi 8

Totale Alunni 150



SETTEBELLO SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE081026
Indirizzo	VIA MONTI IBLEI QUART.NOVALUCE 95030 TREMESTIERI ETNEO
Numero Classi	3
Totale Alunni	49

C.D. TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE081037
Indirizzo	VIA GUGLIELMINO 49 FRAZ. IMMACOLATA 95030 TREMESTIERI ETNEO
Numero Classi	24
Totale Alunni	528

SETTEBELLO NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE081059
Indirizzo	LARGO PITAGORA QUART.NUOVALUCE 95030 TREMESTIERI ETNEO
Numero Classi	9
Totale Alunni	171

Approfondimento

Nella nostra scuola i docenti si impegnano nella valorizzazione delle abilità,



attitudini e conoscenze degli alunni attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Si incoraggia l'apprendimento collaborativo per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

L'implementazione e la definizione di una tale progettualità viene realizzata utilizzando strumenti tecnologici di ultima generazione acquistati utilizzando Fondi strutturali europei.

I docenti della scuola intendono acquisire nuovi strumenti didattici e/o metodologici e innovative competenze disciplinari, trasversali e organizzative che, rafforzando il loro profilo professionale, possano garantire il successo scolastico e formativo degli studenti e un loro positivo inserimento sociale che, nella lunga durata, si ripercuota anche in ambito lavorativo attraverso un innalzamento del tasso di occupabilità a livello nazionale ed europeo, a favore della costruzione di una cittadinanza europea tangibile ed aperta. Partendo, quindi, da un'analisi dei fabbisogni socio-economici del territorio, e consapevoli della necessità di un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline, soprattutto durante il primo ciclo dell'istruzione, è stato predisposto un curriculum formativo unitario e verticale in grado di recuperare l'importanza della cultura imprenditoriale secondo una dimensione internazionalmente orientata che sappia affrontare efficacemente i cambiamenti in atto a livello locale, nazionale ed europeo, migliorando il sistema dell'istruzione e ripensandolo in una prospettiva internazionale e interculturale. Il nostro Istituto collabora attivamente con il territorio allo scopo di arricchire ed integrare l'Offerta Formativa e di rispondere adeguatamente alle richieste della nostra società, sempre più complessa e pluriculturale.

La nostra scuola è suddivisa su sette plessi e i collaboratori scolastici, viste le numerose mansioni, non riescono a supportare le necessità dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM e SmartTV(dotazioni multimediali) nelle aule	60

Approfondimento

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. La nostra Scuola dell'Infanzia è organizzata con due opzioni di orario: 8-16 (tempo normale con mensa) e 8-13 (tempo ridotto). Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini e i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra di esse.

La nostra Scuola Primaria è organizzata con orario a 27/29 ore e 40 ore settimanali con mensa.



Nel nostro Istituto è previsto un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

1. l'espressione e la comunicazione;
2. la fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

In quest'ottica le ITC sono l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possano trovare nuove occasioni per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare.

Una serie di progetti, connessi all'area matematica, altri all'area linguistica, caratterizzano le attività didattiche collegate all'uso delle ITC.

L'istituzione scolastica ha partecipato alle azioni promosse, in seguito ad avviso pubblico, per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WAN tramite i Fondi Strutturali Europei per implementare progettazioni didattiche finalizzate ad elevare il livello di competenza tecnologica dei docenti e degli studenti e per avviare, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, il processo di digitalizzazione della scuola. Ha completato, inoltre, le operazioni relative e al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola — Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 — Asse II Infrastrutture per l'istruzione — Fondo Europeo di Sviluppo Regionale — Obiettivo specifico — 10.8 — "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" — nota MIUR prot. N. AOODGEFID/2810 del 15/10/2015 di approvazione dell'intervento a valere sull'obiettivo/azione 10.8.1 del PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento-finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il PTOF prevede azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola. L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici dovrà favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti. Il nostro circolo intende costituirsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine, intende valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare, favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Quasi tutti i plessi sono dotati di sala mensa, palestra, biblioteca e spazi utili per varie attività. Tutte le classi di scuola Primaria sono state cablate, fornite di collegamento ad Internet e di LIM o smartTV, costituendo a tutti gli effetti dei veri e propri laboratori, favorendo lo svolgimento delle attività didattiche in classe.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

I materiali in possesso dell'Istituzione scolastica sia musicali (chitarre e tastiere) che informatici sono stati acquistati con fondi PON Azione 2007-2013 e azioni PON-FESR 2014-2020 Ambienti digitali 10.8.1. Sussistono n. 60 LIM primaria, notebook n. 1 per Plesso infanzia (5), PC fissi n.18 (Primaria), portatili 45 (Primaria). Inoltre, con i finanziamenti del progetto POR "Leggo al quadrato2" è stata allestita nel plesso di Immacolata un laboratorio mobile di robotica educativa e, in aggiunta, la nostra scuola risulta beneficiaria dei fondi PNSD- Ambienti di Apprendimento Innovativi-azione 7, grazie ai quali verranno allestite nuove aule/laboratori in un'ottica di ripensamento degli spazi educativi.



Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	33

Approfondimento

L'Istituto gode di una notevole stabilità del personale docente e ATA. Il Collegio dei Docenti si articola in gruppi di lavoro e commissioni. Lo Staff di Presidenza è formato dai Collaboratori, dai responsabili di Plesso, dai docenti FFSS. I primi individuano ed attuano procedure efficaci di gestione dell'istituzione scolastica, mentre le FFSS adattano e migliorano le attività connesse con la realizzazione del PTOF. Da un'indagine effettuata, sulle competenze possedute dai docenti, si evince la presenza di un buon gruppo di professionalità funzionale alla concretizzazione della progettazione degli interventi formativi oltre che all'ampliamento dell'offerta formativa delineata in relazione ai bisogni dell'utenza. Altra componente in possesso di elevate competenze è quella dei docenti di sostegno promotori della cultura dell'integrazione con il compito di progettare e programmare azioni formative mirate per favorire un'educazione inclusiva. I docenti sono molto propositivi nell'arricchire l'offerta formativa e accolgono con professionalità e creatività gli input provenienti dal MIUR e da altri soggetti preposti, al fine di implementare il processo di apprendimento degli alunni. Il personale ATA supporta prontamente dal punto di vista amministrativo e con la collaborazione necessaria le attività da attuare.

ALLEGATI:

Organigramma Funzionigramma 202223.pdf



Allegati:

Organigramma Funzionigramma 2022-23.docx.pdf



Aspetti generali

Il Circolo Didattico Statale " Teresa di Calcutta" di Tremestieri etneo si pone come obiettivi, giudicati strategici, quelli di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona; di favorire il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, attraverso l' acquisizione di competenze ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale anche per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientandolo così, nelle scelte fondamentali della vita. L'azione educativa è, pertanto, finalizzata alla seguente mission:

- a) accogliere le specificità di ogni singolo alunno, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione, anche attraverso l'incremento degli ausili tecnologici;
- b) innovare le metodologie didattiche attraverso l'ausilio di LIM, PC, altre tecnologie e attrezzature specifiche, con interventi conformati ai bisogni dello studente;
- c) prevedere interventi ed azioni formative personalizzate che rispettino gli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente;
- d) favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi;
- e) curare la formazione della persona nella sua integralità, promuovendo l'attitudine al confronto dialettico e democratico, al rispetto di opinioni e prospettive diverse dalle proprie, atteggiamenti collaborativi e responsabili, ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- f) facilitare l'acquisizione dell'autonomia ;
- g) favorire lo sviluppo delle competenze di base;
- h) collaborare con il Territorio, in particolare con le Amministrazioni Comunali del bacino d'utenza e con le diverse Associazioni culturali ed educative presenti.

Il Collegio dei docenti ha individuato quale primaria finalità educativa la formazione della personalità dell'alunno attraverso un'equilibrata maturazione della propria identità come cittadino del mondo, ed ha progettato un'Offerta Formativa che si fonda sulla valorizzazione di percorsi di Educazione Civica, che si esplicitano attraverso la realizzazione di un progetto educativo, con attività che vanno dalla scoperta del territorio e la sua valorizzazione all'educazione alla legalità. La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere quello di insegnare a essere, tenendo presente il focus delle competenze chiave:



- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali;
- incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani;
- aumentare il livello delle competenze linguistiche ;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza;
- aumentare la consapevolezza di tutti gli studenti e del personale docente riguardo l'importanza di acquisire le competenze chiave.

VISION Le finalità della nostra scuola sono pertanto definite a partire dalla persona che apprende, cardine attorno a cui le strategie educative e didattiche devono ruotare. Al centro dell'azione educativa è sempre lo studente , nel rispetto, tuttavia, dell'originalità dei percorsi individuali e con un'apertura alla rete di relazioni che lo circondano . In particolare il nostro fine è sostenere principalmente il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente(Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali , ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi .

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento nazionali nelle prove Invalsi

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle abilità sociali e del senso di responsabilità - rispetto delle regole e valorizzazione delle diversità.

Traguardo

Implementazione di progetti legati alla Legalità, alla sostenibilità ambientale e innalzamento delle competenze chiave.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione come Ben-Essere collettivo e individuale**

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento che intende fornire supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Ciò che succederà nei prossimi anni è difficile da prevedere, è risaputo che non si conoscono le professionalità che saranno richieste nei prossimi decenni poiché la tecnologia galoppa in maniera esponenziale e imprevedibile. Una cosa è certa: le basi teoriche sono imprescindibili ma devono connotarsi di sapere olistico in grado di muovere e sviluppare le skills che assicurano l'erudizione dell'Uomo in grado di percepire la realtà e reagire ad essa eticamente per il Ben-Essere collettivo e individuale.

Occorre rigenerare saperi, opportunità, comportamenti e infrastrutture per 'traghettare' il mare della transizione culturale che ci investe globalmente: la Scuola tutta, motore e fucina del cambiamento, non può e non deve rischiare di lasciare alcuno indietro.

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti sia nell'organizzazione che nella pianificazione dell'azione didattica. La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree:

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate: per sapere padroneggiare il proprio sapere

disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle

finalità generali del sistema scuola;

- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali: per saper individuare i



diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;

□ l'area delle competenze organizzative: per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali , ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi .

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento nazionali nelle prove Invalsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali da parte degli alunni

○



Inclusione e differenziazione

Migliorare i processi inclusivi con azioni educativo-didattiche intenzionali e diversificate in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative

Sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze professionali nel digitale, con particolare riguardo alla didattica inclusiva, attraverso la formazione e lo scambio-diffusione di buone pratiche.

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche innovative e strategie di intervento su alunni con comportamenti problematici e con BES.

Attività prevista nel percorso: Moduli formativi SApIE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	SAPiE – Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenze (prof. Roberto Trincherò dell'Università di Torino)
Responsabile	<p>Responsabile delle attività: Rosaria Frandina</p> <p>L'attività è rivolta a tutti i docenti ed è volta a realizzare, attraverso specifici webinar, percorsi in modalità FAD dei moduli formativi sulle competenze digitali e scientifiche, da riportare nella pratica quotidiana anche nei casi di DSA, BES e disabilità. I moduli formativi del potenziamento degli apprendimenti sono proposti da SAPiE. La SAPiE – Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenze (prof. Roberto Trincherò dell'Università di Torino) nasce da una rete di docenti e ricercatori universitari appartenenti all'ambito educativo, psicologico o neurologico con lo scopo di favorire la messa in pratica delle risultanze scientifiche che la ricerca internazionale in ottica evidence-based, ha proposto una formazione specifica per la scuola primaria. Inoltre, saranno proposte all'interno della nostra Istituzione scolastica delle attività di autoformazione-informazione sulle tematiche sopraesposte; come formatori saranno utilizzati docenti interni all'Istituto con comprovata specializzazione e esperienza.</p>
Risultati attesi	Questa formazione è finalizzata al conseguimento di competenze specifiche spendibili condivisibili all'interno di tutti i gruppi-classe ove sia presente anche una specifica esigenza di personalizzazione del percorso inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Progetti Erasmus KA1 e KA2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
	Agenzie educative e ONG

Referenti Erasmus sono i docenti Monica Mella e Maria Rita Seminerio I progetti finanziati sono due: - KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale; 2022-1-IT02-KA122-SCH-000074737 .Titolo del progetto : School Quality & Sustainability (durata 12 mesi) - KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education. Titolo del progetto: app2d@te (durata 24 mesi) Le attività sono rivolte ai Docenti, al Personale scolastico e allo Staff del Dirigente e sono volte a realizzare la costruzione di una Scuola di qualità, arricchita da esperienze in ambiti didattici europei onde conseguire uno sviluppo professionale più ampio in un'ottica di internazionalizzazione.

Responsabile

I corsi di formazione relativi al progetto KA1 e i programmi orientati al benessere, all'arte, alla creatività, all'innovazione e all'apprendimento delle lingue straniere, integrando creatività, arte e innovazione, e corsi di lingua per il raggiungimento delle competenze del XXI secolo, sono proposti da: · Europass Academy of Creativity (EAC), con sede in Spagna · Europass Berlin GmbH, con sede in Germania · DOREA Educational Institute, con sede a Cipro Per quanto concerne il Progetto KA2 le organizzazioni partner sono: □ Blestyashta Akademiya Bulgaria □ Educademy Prague Czech Republic □ Kapadokya Egitim ve Arastirma Dernegi Turkey □ Osnovna sola Brezice Slovenia □ IEJVC FRANCE □ Gargzdu Minijos progimnazija Lithuania Il progetto "app2d@te" propone una metodologia innovativa per implementare gli effetti positivi di VR, AR e web,2



tra gli studenti delle scuole. Si intende creare un curriculum sulla base di un'analisi delle competenze digitali, necessarie per migliorare i bisogni educativi, sviluppando una serie di casi di studio che illustrino l'uso efficace degli strumenti digitali da parte degli studenti e creando al contempo un innovativo " Digital teacher Toolkit" che offrirà agli insegnanti dell'UE una gamma di strumenti digitali, e-learning e casi di studio della realtà. I beneficiari finali indiretti di App2d@te , come già detto, sono gli studenti che hanno bisogno di una maggiore alfabetizzazione digitale, per innalzare il livello delle loro competenze, in vista del prosieguo dei loro studi e di una soddisfacente futura vita professionale. La scuola, inoltre, utilizza le seguenti piattaforme on line per la gestione e implementazione del progetto: Ø School Education Gateway, in particolare la sezione Erasmus+Opportunities Ø Teacher Academy Ø Epale Ø Etwinning. Inoltre, saranno proposte all'interno della nostra Istituzione scolastica delle attività di autoformazione-informazione sui progetti Erasmus+ e sulla piattaforma Etwinning; come formatori saranno utilizzati i Referenti Erasmus

L'adesione al Programma di mobilità dei Docenti rientra in un percorso di sviluppo professionale finalizzato all'acquisizione di nuove competenze per la modernizzazione e Risultati internazionalizzazione dell'offerta formativa. I partecipanti si faranno promotori della attesi condivisione delle nuove conoscenze linguistiche, didattiche, metodologiche e gestionali.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI E SCIENTIFICHE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 9/2023

Destinatari Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
	Università/EFT (Equipe Formativa Territoriale) USR/MIUR
Responsabile	Responsabile delle attività formative: ins. Maria Rita Seminerio Le attività sono rivolte ai Docenti e sono volte a realizzare il Piano Scuola 4.0, una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. In questa prospettiva la nostra Scuola vuole attrezzarsi fruendo i Corsi proposti, come di seguito: Piattaforma Scuola futura Ø Tecnologia e creatività: strumenti online per creare musica Ø Studyng is a game Ø Imparare la matematica divertendosi attraverso le sfide online Ø Imparare divertendosi con le discipline STEAM Ø Come programmare animazioni interattive con il coding Ø Artenatura - per una interpretazione della realtà Ø Realtà aumentata tra analogico e digitale Ø Creare presentazioni e video efficaci per la didattica EFT L' intervento di formazione strutturata è articolato in termini di tempi e tematiche dedicato ad un gruppo esteso di utenti e prevede il seguente ciclo di interventi: Ø seminari/webinar Ø laboratori/workshop Ø incontro di accompagnamento Ø scambio di buone pratiche (pee to peer) Ø attività di documentazione.
Risultati attesi	Consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale con riferimento agli specifici saperi disciplinari e sperimentare/ implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali).



● Percorso n° 2: Noi, cittadini del domani

La Società della conoscenza offre alle nuove generazioni numerosi stimoli ai quali corrispondono altrettanti rischi cui sono esposti i soggetti in evoluzione affidati alla Scuola durante il percorso di insegnamento-apprendimento per il perseguimento del successo formativo finalizzato alla costruzione del Progetto di vita di ciascuno e di tutti. La nostra Istituzione Scolastica, ben consapevole della grande responsabilità di cui è investita nell'accompagnare i propri alunni nel percorso di insegnamento-apprendimento per il perseguimento del successo formativo finalizzato alla costruzione del Progetto di vita di ciascuno e di tutti, promuove, sistematicamente, azioni strategiche che mirano all'educazione-formazione della Persona nella sua globalità. Le Indicazioni Nazionali 2012 "gridano" la necessità di un nuovo Umanesimo: da un'attenta analisi della nostra società della conoscenza emergono la ricchezza e, spesso, la contraddittorietà degli stimoli e il conseguente moltiplicarsi di opportunità e di altrettanti rischi per cui la scuola deve attrezzare i discenti attraverso saperi significativi partecipati e condivisi emotivamente per maturare le competenze della cittadinanza attiva che esplicita il *modus agendi* di uno specifico *modus pensandi* che si declina nel *modus vivendi* umano basato sul rispetto dei diritti e dei doveri per una convivenza armonica. Il progetto nasce dalla necessità di promuovere e consolidare la conoscenza e la riflessione sulle tematiche della sicurezza anche online nella certezza che ad ogni causa corrisponde un effetto nell'ambiente, concreto o virtuale che sia, comunque contesto di esperienze e di socializzazione. È indispensabile, allora, parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico in stretta collaborazione con la famiglia che si aspetta di essere informata e alfabetizzata.

La nostra Scuola, iscritta alla Piattaforma E.LI.SA e supportata dal Gruppo interno di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, si impegna per gestire nel modo più efficace la problematica per scongiurare qualsiasi pericolo garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio con un sostegno più competente e attivo e una didattica trasversale inclusiva rinnovata, potenziata e ampliata, finalizzata a tutelare i diritti di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle abilità sociali e del senso di responsabilità - rispetto delle regole e valorizzazione delle diversità.

Traguardo

Implementazione di progetti legati alla Legalità, alla sostenibilità ambientale e innalzamento delle competenze chiave.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti comuni ai vari ordini di scuola, mirati al consolidamento di competenze di cittadinanza globale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali da parte degli alunni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con assoc. culturali , Enti, Università, Agenzie Erasmus, portale Etwinning per la realizzazione di attività tese al potenziamento di ITA, MAT e



ING

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO COMPETENZE SOCIALI E RISPETTO DELLE REGOLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Università/Associazioni/USR/MIUR
Responsabile	Responsabili delle attività: inss. Rosaria Frandina e Rita Qualtieri I progetti coinvolti in questo percorso sono: "Il Manifesto della comunicazione non ostile" di Parole O_Stili, nato in Rete e per la Rete che la nostra Istituzione scolastica ha fatto proprio Progetto Europeo "PrendiamociCura del Pianeta" a cura dell' Associazione Viração&Jangada, l'Area della Ricerca del CNR di Bologna e l'ONG francese Monde Pluriel Progetto "BulliStop" in collaborazione con l'Associazione "BulliStop" Centro Nazionale per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo- Roma
Risultati attesi	Nel nostro Istituto, quale scuola democratica, partecipativa e aperta, studenti, insegnanti e famiglie sono riconosciuti come cittadini protagonisti del processo educativo e quindi incoraggiati a condividere le proprie pratiche, riflessioni e proposte di miglioramento e a promuovere iniziative congiunte. Le attività che si proporranno attraverso metodologie attive e interattive favoriranno la sperimentazione, l'autonomia, la solidarietà con un approccio socio affettivo e cooperativo,



abilità imprescindibili da trasmettere ai bambini per essere in grado di rispondere alle sfide del presente e del domani.

● **Percorso n° 3: Per una valutazione autentica**

Le profonde trasformazioni sociali, economiche e culturali che hanno interessato la maggior parte dei paesi economicamente avanzati a partire dal secondo dopoguerra hanno prodotto radicali cambiamenti anche sulla scuola. Le riforme dei sistemi scolastici, non sempre implementate, hanno comportato conseguenze anche sul sistema di valutazione centrale e locale, focalizzando la comparabilità dei risultati sul territorio nazionale anche nei confronti degli altri paesi europei con sistemi scolastici ed educativi profondamente diversi. Nel corso degli anni numerose ricerche hanno definito degli standard di riferimento fondamentali per tutti i sistemi di valutazione nazionali, pur con le differenze dovute a esigenze e finalità specifiche di ciascun Paese. Anche l'Italia non ha fatto eccezione, infatti, dall'inizio degli anni 2000 è stato creato l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI) con la finalità di predisporre strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti e l'elaborazione della diffusione dei risultati della valutazione. La nostra Istituzione scolastica, nell'ottica del miglioramento continuo, offre un'ampia offerta formativa inclusiva e, nello specifico, per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali predispone prove quadrimestrali comuni di valutazione su modello Invalsi per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Inoltre, saranno proposte all'interno della nostra Istituzione scolastica delle attività di autoformazione-informazione sulle Prove Invalsi; come formatori saranno utilizzati docenti interni all'Istituto con comprovata specializzazione e esperienza(FF.SS. area 2 e componenti NIV).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali , ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi .

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento nazionali nelle prove Invalsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di prove strutturate comuni su modello Invalsi

Creare gruppi di lavoro per monitorare gli esiti a distanza e attivare percorsi finalizzati a migliorarli

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO

COMPETENZE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Indire/Invalsi/Università/Associazioni/USR/MIUR



Responsabile

Responsabile dell'attività - Referente per la Valutazione ins. Monica Mella Le attività sono proposte al fine di sviluppare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche per promuovere il pensiero divergente e rendere l'alunno capace di eseguire prove quali le prove invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Saranno somministrate prove strutturate comuni di italiano, matematica e inglese, sia con l'ausilio di testi che con materiale appositamente predisposto. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno, inoltre, utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta, schede di approfondimento di lettura, comprensione e interpretazione del testo scritto e schede sulle conoscenze e competenze linguistiche e logico-matematiche.

Risultati attesi

Gli interventi educativo-didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di processo prefissati e, quindi, conseguire una maggiore corrispondenza tra la valutazione interna e quella del SNV, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza all'interno della stessa classe.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro Istituto si focalizzano sulla didattica per competenze e l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari, sulla base del curriculum verticale, che costituisce il punto di partenza per esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie che privilegiano metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, Service Learning e Debate, didattica per problemi reali, metodologia CLIL, potenziamento di Inglese con lettori madrelingua e sperimentazione di lingua francese.

Per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza si realizzano percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, legalità e cittadinanza digitale, implementando l'uso delle nuove tecnologie digitali attraverso esperienze di coding, robotica educativa, BYOD, tinkering, making, prosuming.

Ampio spazio è riservato alle attività espressive quali la musica, il teatro e la danza.

Elemento principe della progettualità d'Istituto è il nostro progetto "Inclusione", che negli anni si è arricchito di nuove esperienze ed importanti collaborazioni.

L'Istituto, credendo fortemente nella necessità di aprirsi al confronto con altre realtà, intende implementare la partecipazione a progetti europei (Erasmus ed eTwinning) di mobilità e job shadowing, rivolti sia ai docenti sia agli alunni per favorire l'Internazionalizzazione e lo sviluppo di una mentalità aperta al dialogo e al confronto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le aree di innovazione che si intende potenziare sono:

- LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA
- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO
- Didattica CLIL



- Utilizzo delle TIC e del digitale
- Coding e Robotica educativa

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto, mediante una formazione propedeutica avente come scopo la sensibilizzazione sulla necessità di dotarsi di criteri e strumenti condivisi per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, intende dotarsi di strumenti valutativi omogenei e condivisi per i vari ordini.

Inoltre, il Circolo Didattico "Teresa di Calcutta" è stato inserito nell'elenco delle scuole innovative per le "Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo" relativamente alle attività di visiting rivolte a Docenti neo assunti, Docenti che hanno ottenuto il **passaggio di ruolo**.



Aspetti generali

Il Circolo didattico "Teresa di Calcutta" è situato nel territorio del Comune di Tremestieri Etneo che conta una popolazione di circa 19.517 abitanti, con una dislocazione territoriale estesa dalla frazione di Piano a quella di Canalicchio, situata a ridosso della città di Catania.

Il circolo didattico accoglie due ordini di scuola:

- la scuola dell'infanzia, non obbligatoria, per le bambine e i bambini da 3 a 6 anni;
- la scuola primaria, di durata quinquennale, per le alunne e gli alunni da 6 a 11 anni

Nella nostra scuola sono iscritti 909 alunni, frequentanti i tre plessi della scuola primaria e 406 bambini frequentanti i cinque plessi della scuola dell'infanzia. La vasta estensione territoriale in cui sono collocati i vari plessi, richiede una gestione puntuale del Dirigente Scolastico che, di concerto con lo Staff, coordina le attività formative garantendo un servizio omogeneo, efficace ed efficiente.

Nel tempo, il Circolo Didattico "Teresa di Calcutta" ha strutturato una solida tradizione di collaborazioni e raccordi con il territorio, in una prospettiva di networking e partnership che ha consentito la realizzazione di una logica di rete con risorse strutturali e professionali. Questa disponibilità ad interagire con le altre scuole, l'Università, gli Enti locali, l'A.S.P., le associazioni culturali e sportive, di volontariato e del privato sociale, le famiglie, e tutte le realtà presenti nel territorio, mira a fare della scuola un centro propulsore di attività culturali, formative e sociali. I raccordi con il territorio fanno sì che la scuola rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e che ne risponda con un'adeguata programmazione dell'offerta formativa.

Partendo, quindi, da un'analisi dei fabbisogni socio-economici del territorio, e consapevoli della necessità di un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline, è stato predisposto un curriculum formativo unitario e verticale in grado di recuperare l'importanza della cultura imprenditoriale secondo una dimensione internazionalmente orientata che sappia affrontare efficacemente i cambiamenti in atto



a livello locale, nazionale ed europeo, migliorando il sistema dell'istruzione e ripensandolo in una prospettiva internazionale e interculturale. Il nostro Istituto collabora attivamente con il territorio allo scopo di arricchire ed integrare l'Offerta Formativa e di rispondere adeguatamente alle richieste della nostra società, sempre più complessa e pluriculturale.

In tal senso, la scuola mira a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione. Persegue la piena realizzazione del curriculum interagendo con le famiglie e il territorio mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

L'offerta formativa della scuola "Teresa di Calcutta" mira e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. La nostra scuola si propone di offrire agli alunni esperienze significative che la rendano un luogo amico, attraente, coinvolgente, proiettato verso il futuro e, certamente, testimone di un passato importante. Si propone inoltre come un sicuro punto di riferimento ricreativo e culturale ed offre, oltre alle conoscenze ed allo sviluppo delle abilità cognitive, opportunità educative che sviluppino nei ragazzi e nelle ragazze affettività, espressività, creatività, capacità di relazionarsi con gli altri., con specifici interventi educativi nei confronti di tutti gli alunni in situazione di BES (con disabilità e non).

Nel Piano triennale dell'offerta formativa particolare risalto viene dato all'insegnamento di Educazione Civica, quale disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. A tal proposito vengono pianificati e sviluppati progetti e attività relativi a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,



3. CITTADINANZA DIGITALE

All'interno del curricolo della nostra scuola sono previsti percorsi relativi alla "Didattica outdoor" intesi come riappropriazione dei temi relativi alla sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

Inoltre, nella nostra scuola, viene dato particolare risalto ai progetti di sperimentazione bilingue e monolingue con esperti madrelingua Inglese e Francese, anche in modalità CLIL, tenendo conto quanto indicato dalla Legge 107 del 2015 che definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea"

Una particolare attenzione, infine, viene posta al potenziamento delle discipline STEM e STEAM, intese come potenziale di stimolo e di innovazione che viene dalla didattica laboratoriale, dal problem solving e dall'informatica, nonché come valenza culturale e formativa per il carattere orientativo intrinseco alle discipline scientifiche-tecnologiche..

Il nostro Circolo Didattico accoglie:

la Scuola dell'Infanzia, composta da 10 sezioni a tempo ridotto e 9 sezioni a tempo normale dislocate su cinque plessi scolastici;

la Scuola Primaria, composta da **45 classi**, dislocate su tre plessi scolastici

La scuola si dirama su tre punti del comune di Tremestieri Etneo:

zona "Centro", "Immacolata" e "Canalicchio", consentendo all'utenza di scegliere il plesso più vicino alla propria abitazione.



La zona Centro comprende un plesso di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria;

La zona Immacolata accoglie due plessi di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria;

La zona Canalicchio comprende due plessi di scuola dell'Infanzia e uno di scuola Primaria.

L'orario è diversificato a seconda delle scelte delle famiglie. Per il tempo normale della scuola dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della scuola primaria è organizzato il servizio mensa. Per gli alunni che ne hanno necessità è attivo in quasi tutti i plessi il servizio di pre e post-scuola attivato in collaborazione con Associazioni presenti nel territorio.

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni d'età e racchiude la sua funzione nelle sue finalità educative: maturazione dell'identità come prima forma di conoscenza e consapevolezza di sé; conquista dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in diversi contesti; sviluppo delle competenze come capacità di sviluppare abilità relazionali, cognitive, emotive, motorie, comunicative ed espressive, nonché avvio delle prime esperienze di cittadinanza, attraverso la convivenza democratica all'interno della comunità educativa. Tali obiettivi, che nascono da un'idea di bambino come persona, impegnata nel processo d'interazione con il contesto nel quale vive, vengono perseguiti attraverso un'integrazione tra le diverse aree d'intervento, i campi d'esperienza e tra i vari linguaggi. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

La nostra Scuola dell'Infanzia è organizzata con due opzioni di orario: tempo normale 8-16 (quaranta ore settimanali con mensa) e tempo ridotto 8:00-13:00 (venticinque ore settimanali).



La scuola primaria valorizza le diversità individuali e promuove lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine dai 6 agli 11 anni, con l'intento di educare ai principi fondamentali della convivenza civile per sviluppare la capacità di costruire relazioni positive con i pari e con gli adulti e con il compito di accompagnare gli alunni allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base (lettura, scrittura e calcolo) relative ai diversi ambiti disciplinari, comprese la prima alfabetizzazione in lingua inglese e nel linguaggio informatico. La scuola primaria organizza le proprie attività educative e didattiche in piena autonomia, ma in costante rapporto con le famiglie e con il territorio per garantire pari opportunità educative per ciascun bambino e bambina.

La nostra Scuola primaria è organizzata con due opzioni di orario: ventisette ore settimanali oppure quaranta ore settimanali con mensa (tempo pieno).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MAIORANA	CTAA08101X
IMMACOLATA 1	CTAA081021
GARDEN PARK	CTAA081043
SETTEBELLO INFANZIA	CTAA081054
IMMACOLATA 2	CTAA081098

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD T.DI CALCUTTA-TREMESTIERI	CTEE081004
VIA SCUOLE	CTEE081015
SETTEBELLO SUD	CTEE081026
C.D. TERESA DI CALCUTTA	CTEE081037
SETTEBELLO NORD	CTEE081059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MAIORANA CTAA08101X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IMMACOLATA 1 CTAA081021

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GARDEN PARK CTAA081043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SETTEBELLO INFANZIA CTAA081054

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IMMACOLATA 2 CTAA081098

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SCUOLE CTEE081015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SETTEBELLO SUD CTEE081026

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.D. TERESA DI CALCUTTA CTEE081037

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SETTEBELLO NORD CTEE081059

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

CD T.DI CALCUTTA-TREMESTIERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali La proposta educativa del C.D. "Teresa di Calcutta" trova il proprio fondamento nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, (febbraio 2018) " e nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea(maggio 2018), facendo propri i seguenti obiettivi: □ sviluppare atteggiamenti positivi nei rapporti con gli altri e di attiva partecipazione; □ progettare esperienze finalizzate all'educazione permanente predisponendo ambienti di apprendimento utili per



acquisire competenze di Cittadinanza; □ promuovere iniziative atte a valorizzare le capacità e le abilità dei singoli alunni; □ garantire l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nel territorio in cui vive; □ attivare strategie volte alla prevenzione del disagio; □ creare un ambiente inclusivo atto a favorire l'inserimento di alunni stranieri, con bisogni educativi speciali o con disabilità. È proprio sulla base di questi ultimi che ha rivisto la propria proposta progettuale e revisionato il proprio curricolo verticale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo di educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge 20 agosto 2019, n. 92,, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni



nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali,



metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Inoltre, si avvarranno delle proposte previste nel progetto "Parole ostili", che diventa parte integrante del curricolo della nostra scuola.. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti



i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Inoltre, si avvarranno delle proposte previste nel progetto "Parole ostili", che diventa parte integrante del curricolo della nostra scuola.. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.



Allegato:

P DI INTERNALIZZAZIONE 22.25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile e costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

PROGETTO LEGALITA'

Progetto legalità

La società del futuro deve essere imperniata sulla cultura delle regole e ciò sarà possibile solamente partendo dalle nuove generazioni. Il tema della legalità, infatti, è assolutamente centrale per le sfide che i bambini di oggi saranno chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più equa e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

In un'epoca caratterizzata da episodi sempre più frequenti di intolleranza di vario tipo (di razza, di genere, di età, ecc.), è giusto ricordarsi che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa ma al tempo stesso affascinante, che ci permette di guardare al prossimo come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale costruire il futuro. Il progetto è destinato ai bambini della scuola primaria del Circolo Didattico Teresa di Calcutta, specificamente appartenenti al I ciclo. Lo scopo è quello di creare un raccordo tra famiglia e istituzione scolastica, fissando periodicamente degli incontri in cui alunni, genitori e docenti svolgeranno attività riguardanti il tema della Legalità.

Il progetto prevede il coinvolgimento della Polizia di stato e in particolare dell'ispettore referente per la legalità per conto della questura della nostra città.

FINALITA'



- sviluppare la consapevolezza di saper costruire una società fondata sulla convivenza civile

OBIETTIVI FORMATIVI

- □ Conoscenza e rispetto delle regole nei vari ambienti frequentati.
- □ Concetti di tolleranza, condivisione, accettazione degli insuccessi, accettazione della diversità, rispetto dell'opinione altrui, relazionalità positiva.
- □ Diventare consapevoli della realtà in cui si vive.
- □ Comprendere che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare
delle mediazioni.
- □ Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alla mafia.
- □ Assumersi responsabilità che diventano scuola di esercizio all'appartenenza nella società.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità :** **Progetto Parole Ostili**

https://drive.google.com/file/d/1xVvyOd6-KFAqYaCOSPE5U4TFhBXjjRMz/view?usp=share_link

Con l'entrata in vigore della Legge 92 del 20 agosto 2019, attuativa per il corrente anno scolastico, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria viene richiesto che tutti gli alunni possano essere formati su tre assi fondamentali di conoscenza: Cittadinanza digitale,



Costituzione, Sostenibilità.

In ragione di ciò è stato studiato un percorso didattico, sostenuto e proposto dall'Associazione Parole Ostili (<https://paroleostili.it/>) che, pensando alle concrete esigenze degli allievi più piccoli, ha predisposto una serie di attività educative semplici e mirate al raggiungimento di competenze relative al rispetto di sé e dell'altro, al rispetto dell'ambiente e all'apprendimento di forme comunicative sane e positive

Il percorso educativo-didattico proposto per il nostro circolo didattico trae spunto dai dieci principi del Manifesto della comunicazione non ostile (<https://paroleostili.it/manifesto/>), un documento condiviso da enti e associazioni, dalla pubblica amministrazione, da aziende pubbliche e private con lo scopo di responsabilizzare i cittadini, i lavoratori e gli utenti della rete ad una comunicazione consapevole e costruttiva. A partire dal 2017 il Manifesto è stato declinato anche per l'infanzia e ne esiste una versione apposita scaricabile e stampabile dal seguente link: <https://paroleostili.it/il-manifesto-della-comunicazione-non-ostile-per-l-infanzia/> .

PRINCIPI

Il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia si fonda su dieci principi che possono essere utilizzati ad ampio raggio per il perseguimento degli obiettivi educativo-didattici relativi all'Educazione civica e consentono ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di lavorare sinergicamente secondo criteri di trasversalità e interdisciplinarietà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTRUIRE UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE:**



GEMELLAGGI PER CONOSCERE IL TERRITORIO E PROGETTARE BELLEZZA

https://drive.google.com/file/d/12xgf-wr-aLBkpze_F0b9fDfdxtYPLF_R/view?usp=share_link

Motivazioni e finalità del progetto:

Il progetto nasce dalla consapevolezza che è possibile contrastare l'illegalità e il fenomeno mafioso all'interno della scuola, nelle aule scolastiche di ogni ordine e grado. L'antidoto alla cultura mafiosa - fondata su familismo amorale, obbedienza cieca e acritica, sopraffazione, arroganza, totale mancanza del senso del bene comune, logica del potere e della ricchezza a tutti i costi, uso indiscriminato delle risorse per proprio tornaconto, uso di esseri viventi come merce sempre a scopo di trarne profitti - è l'incentivazione di una cultura fondata sui valori espressi dalla Carta costituzionale e dalle Dichiarazioni universali in difesa dell'Uomo e dell'ambiente naturale. Il peggior pericolo per le mafie è, dunque, una società consapevole, con un alto senso civico, proiettata verso la cura e la protezione di tutti gli esseri umani e viventi in generale; una società che rigetta ogni forma di corruzione e complicità; capace di considerare il pianeta come la Casa comune da proteggere e non svendere per il proprio tornaconto. Ogni rivoluzione inizia con piccoli passi e ogni millimetro percorso è uno spazio sottratto alle organizzazioni criminali e/o agli abusi dovuti a ogni forma di illegalità e di corruzione. Il progetto si propone di perseguire tale finalità tramite un percorso di gemellaggio tra due classi parallele di qualsiasi Istituto scolastico del territorio italiano, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado: bambine e i bambini, ragazze e ragazzi possono essere i protagonisti di piccoli cambiamenti, lavorando insieme a coetanee e coetanei di altre scuole e realtà territoriali sulla base di un'esperienza di democrazia esperita, sviluppando il pensiero creativo e critico, in un'ottica di scambio e condivisione di idee al fine di raggiungere traguardi formativi significativi.

Obiettivi: □

Attivare azioni di cittadinanza attiva al fine di: 1. Valorizzare la bellezza del territorio (1° - 2° classe della scuola primaria) 2. Evidenziare criticità del territorio e immaginare soluzioni creative: "ri-vedere" lo spazio che presenta criticità trasformandolo virtualmente in ciò che potrebbe diventare, realizzando report da inviare agli organi competenti, lettere ai giornali, sensibilizzazione con cartelloni... (3°/4°/ 5° classi della scuola primaria e scuola secondaria di



primo grado) 3. Conoscere il territorio locale nelle sue peculiarità e nella sua percezione soggettiva, evidenziandone valori e disvalori (terza classe secondaria di I grado; classi di scuola secondaria di II grado) 4. Acquisire capacità propositive per iniziative civiche (terza classe scuola secondaria di I grado; classi di scuola secondaria di II grado) 5. Conoscere valori e principi costituzionali: comprendere il ruolo della Costituzione nell'attuale ordinamento democratico (terza classe scuola secondaria di I grado; classi di scuola secondaria di II grado) 6. Collegare un tema/problema di realtà con un principio/valore della Costituzione italiana e/o della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e Dichiarazione universale dei diritti umani (classi scuola secondaria di II grado) 7. Acquisire conoscenze e competenze civiche che consentano di gestire spazi di cittadinanza in modo autonomo in merito al tema/problema individuato (classi di scuola secondaria di II grado)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ tollerare le differenze altrui

Progetto legalità La società del futuro deve essere imperniata sulla cultura delle regole e ciò sarà possibile solamente

partendo dalle nuove generazioni. Il tema della legalità, infatti, è assolutamente centrale per le sfide

che i bambini di oggi saranno chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più

equa e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

In un'epoca caratterizzata da episodi sempre più frequenti di intolleranza di vario tipo (di razza, di

genere, di età, ecc.), è giusto ricordarsi che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale,

faticosa ma al tempo stesso affascinante, che ci permette di guardare al prossimo come a



“un altro

noi”, a una persona con cui dialogare e insieme alla quale costruire il futuro. Il progetto è destinato ai bambini della scuola primaria del Circolo Didattico Teresa di Calcutta, specificamente appartenenti al I ciclo. Lo scopo è quello di creare un raccordo tra famiglia e istituzione scolastica, fissando periodicamente degli incontri in cui alunni, genitori e docenti svolgeranno attività riguardanti il tema della Legalità.

Il progetto prevede il coinvolgimento della Polizia di stato e in particolare dell'ispettore referente per la legalità per conto della questura della nostra città.

OBIETTIVI FORMATIVI

- □ Conoscenza e rispetto delle regole nei vari ambienti frequentati.
- □ Concetti di tolleranza, condivisione, accettazione degli insuccessi, accettazione della diversità, rispetto dell'opinione altrui, relazionalità positiva.
- □ Diventare consapevoli della realtà in cui si vive.
- □ Comprendere che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni.
- □ Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alla mafia.
- □ Assumersi responsabilità che diventano scuola di esercizio all'appartenenza nella società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROTOCOLLO D'AZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO**

La finalità del protocollo d'azione elaborato per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo è la costruzione di una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, al fine di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fondata sull'alleanza



scuola/famiglia e il rapporto con il territorio al fine di formare il consapevole della cultura della legalità e della sostenibilità, in un'ottica di cittadinanza globale.

Il C.D. "Teresa di Calcutta" di Tremestieri Etneo (CT) si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all'istruzione.

In particolare il presente istituto scolastico si impegna a tutelare/garantire i seguenti diritti fondamentali del minore :

- Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo

- Diritto allo studio

- Non discriminazione

- Ascolto delle opinioni del minore

- Tutela della privacy.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Cittadinanza digitale, costituzione, sostenibilità Integrazione progetto Parole Ostili

https://drive.google.com/file/d/1XkL_CgoFrO5TBPW7I7cLv78RS93WIZnL/view?usp=share_link

Per il nuovo anno scolastico, l'Associazione Parole Ostili ha rinnovato e aggiornato l'area dei contenuti e delle attività proposte offrendo l'opportunità di arricchire le esperienze degli alunni, delle famiglie e dei docenti.



Durante lo scorso anno il team di Parole Ostili ha inaugurato e reso disponibile a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado la piattaforma Ancheioinsegno.it all'interno della quale è possibile condividere a livello nazionale i contenuti realizzati con gli alunni e usufruire delle esperienze didattiche realizzate dai colleghi di tutto il territorio italiano che hanno tratto spunto dal progetto per costruire itinerari culturali nel campo dell'Educazione Civica.

In ragione di ciò, sarebbe utile che tutte le attività documentate, dalle più semplici e tradizionali a quelle più complesse e innovative, fossero condivise metodicamente sulla piattaforma mediante il profilo della scuola che provvederà contestualmente a valorizzarle anche sui social di riferimento. Tutte le attività proposte possono essere attuate in maniera interdisciplinare poiché i contenuti abbracciano i vari campi di esperienza e le differenti discipline. Ciò favorirebbe il lavoro bilanciato del team entro cui ogni insegnante potrà contribuire alla costruzione di una fetta di prodotto.

Estremamente vari e significativi sono anche i percorsi che riguardano alcune giornate internazionali come quelle dedicate alla non violenza, alla donna, al Pianeta. Di seguito vengono riportate le nuove indicazioni suggerite da Parole Ostili, relative ai tre assi fondanti: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità.

L'esperienza vissuta ha dunque fatto scaturire una serie di riflessioni attraverso le quali si è giunti alla considerazione della necessità di rendere visibile in maniera opportuna il patrimonio formativo raccolto e quello che si aggiungerà, auspichiamo, durante il nuovo anno scolastico, fitto di difficoltà, ma anche di scommesse. Si è ritenuto opportuno, per tanto, creare un account istituzionale di accesso alla piattaforma all'interno della quale riunire le proposte realizzate dalle differenti classi del nostro istituto in maniera da attribuire valore aggiunto all'impegno e alla dedizione dei nostri alunni e dei nostri insegnanti e in modo da non disperdere alcun elemento delle produzioni realizzate.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Nell'ambito del curricolo verticale il nostro Istituto assume i seguenti impegni: □ educare al gusto dell'imparare come dimensione permanente della persona, che scopre la realtà propria e del mondo attingendo ad ogni esperienza e relazione, intesa come chiave per "apprendere ad apprendere"; □ concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, in collaborazione con le famiglie e con le agenzie educative del territorio; □ promuovere i processi formativi, utilizzando i saperi (conoscenze) e il fare (abilità e competenza) come occasione per lo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni: etiche, sociali, intellettuali, affettive... □ accrescere l'autonomia, rafforzare l'identità e le attitudini dei ragazzi all'interazione sociale; □ sollecitare i ragazzi a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali e sociali sostenendoli, così, nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e, quindi, di un agire maturo e responsabile; □ collaborare e coinvolgere attivamente le famiglie e gli Enti educativi che operano nel territorio per favorire il successo formativo di ciascuno e di tutti; □ favorire e sviluppare relazioni educative autentiche volte a valorizzare la persona, al fine di



incoraggiare, sostenere e condividere, rispettando gli stili individuali d'apprendimento, soprattutto in presenza di alunni in difficoltà; □ educare alla ricerca dei significati per dare senso alle diverse esperienze e conoscenze;

□ educare alla scoperta dell'altro diverso da sé, in una prospettiva interculturale; □ educare ad un corretto rapporto con le nuove tecnologie e i social media; □ organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, creatività, partecipazione e cooperazione, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive; □ promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e consapevolezza, autonomia di studio); □ costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità; □ fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Per ottemperare ai suddetti impegni progettuali si è elaborato un curricolo verticale di tutte le aree disciplinari, articolato per competenze, intese come "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli, integrato il 22/05/2018 dal Consiglio d'Europa con una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.) Essenziale sarà la formazione di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, gli scambi professionali tra infanzia, primaria e secondaria per una effettiva ricaduta sull'azione didattica quotidiana.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La Scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1) ADATTAMENTO DELLE STRATEGIE DIDATTICHE

L'insegnamento di metodi per adattare il contenuto dello studio ai propri stili di comunicazione e di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più efficace è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, possibilmente con attività che comportino l'uso della manualità.

2) STRATEGIE LOGICO-VISIVE Il potenziamento delle strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, ma in generale tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata



della conoscenza come i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive. 3) PEER TO PEER L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni tra pari. I compagni di classe rappresentano una risorsa preziosa per attivare processi inclusivi. In particolare occorre incentivare la cooperazione e un buon clima di classe e attivare strategie di lavoro collaborativo in coppia e a piccoli gruppi. 4) METACOGNIZIONE Lo sviluppo della consapevolezza che ogni alunno possiede circa i processi dell'apprendimento rappresenta un obiettivo trasversale a ogni attività didattica. Il docente può e deve agire su più direzioni: sviluppare strategie di autoregolazione e di mediazione cognitiva, insegnare a strutturare un metodo di studio efficace stimolazione delle abilità metacognitive come strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace. 5) VARIABILI PSICOLOGICHE DELL'APPRENDIMENTO L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia. 6) VALUTAZIONE E FEEDBACK In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento. Il feedback deve essere continuo e atto a gratificare anche i più piccoli segnali positivi. La finalità prioritaria dell'intera progettualità del nostro C. D. parte dalla centralità



della persona, per realizzare un ambiente educativo di apprendimento in cui i bambini e le bambine stiano bene con se stessi e con gli altri. Obiettivo fondamentale è la loro formazione integrale, perché diventino cittadini capaci di operare scelte consapevoli e responsabili e possiedano il giusto corredo di abilità e competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22/05/2018). Vengono individuate in riferimento a otto ambiti: 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di Cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per raggiungere le finalità precedentemente specificate la nostra Istituzione Scolastica: assume la connotazione di: - SCUOLA INCLUSIVA poiché ambiente ideale per la didattica personalizzata, mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi; - SCUOLA DELLA CONSAPEVOLEZZA, consapevolezza della comune appartenenza tramite il progetto di cittadinanza globale ed ecosostenibilità; - SCUOLA PARTECIPATA, realizzazione di un sistema formativo integrato e collaborativo tra i diversi ordini di scuola, famiglie, Enti locali, altre scuole e associazioni del territorio. La nostra scuola, inoltre,



realizza scambi continui con i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nell'istituzione scolastica, quali organi collegiali, collaboratori e staff del dirigente, DSGA e tutto il personale docente e non docente, nonché con reti di scuole, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso: - l'INFORMATIZZAZIONE per ridurre i costi di servizio, facilitare la ricerca e l'interazione tra i fruitori dei servizi, favorendo un'informazione il più possibile interattiva; - la TRASPARENZA per consolidare un processo di condivisione e collegialità nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione; - una COMUNICAZIONE diffusa e tempestiva delle decisioni e delle attività.

69

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la



conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare



le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Inoltre, si avvarranno delle proposte previste nel progetto "Parole ostili", che diventa parte integrante del curricolo della nostra scuola.. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell' Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999), le Istituzioni Scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti, arricchire l'Offerta Formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Si tratta di un percorso formativo che: • si aggiunge ed integra il curricolo nazionale • è



frutto di un'attenta analisi dei bisogni del contesto e degli interessi degli alunni. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale, infatti, può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare sociale) e "incuriosirsi" a conoscere la storia degli altri, aprendosi, così, alla conoscenza nella cultura del confronto e dello scambio, base della convivenza civile e democratica. Il patrimonio culturale "Locale" esplicita le peculiarità di ciascuno, costituisce tessera preziosa per l'individuazione degli elementi comuni e contribuisce a costruire il "Globale" come Insieme delle Alterità e Sistema Complesso Vivente. La nostra Istituzione Scolastica opera affinché il processo di insegnamento- apprendimento sia partecipato e si espliciti in un contesto sociale corresponsabile e attento, all'interno di una Comunità Educante che collabori alla realizzazione di un Patto Formativo Integrato, funzionale alla formazione della Persona, consapevole e responsabile. Il percorso formativo integra il Curricolo d'Istituto arricchendolo di opportunità pianificate e progettate strategicamente in ambienti significativi in cui i bambini potranno sperimentare le loro abilità che, gradualmente, matureranno in competenze spendibili e che costituiranno feedback. Il Curricolo Locale, attraverso attività teorico-pratiche e laboratoriali da svolgere in classe e visite guidate, di studio, approfondimento, produzione e fruizione in ambito artistico, musicale, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, storico e storico-archeologico, artigianale, etc..., costituisce strumento per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza in maniera



trasversale, in ottemperanza a quanto disposto dai Decreti Attuativi della L.107/2015, con particolare riferimento al D.Lgs. n.60/2017, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni e sul sostegno della creatività", attraverso:

- la promozione della cultura umanistica
- la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali
- il sostegno della creatività.

Il Curricolo Locale prevede l'approfondimento delle tematiche di Cittadinanza con la realizzazione interdisciplinare dei progetti previsti nell'ambito dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa. I docenti svolgeranno, durante l'orario curricolare, attività trasversali a tutti i campi di esperienza e a tutte le aree disciplinari attraverso i seguenti percorsi educativi:

- Educazione alla Cittadinanza Attiva e democratica
- Educazione alla Legalità
- Educazione Interculturale e alla Pace
- Educazione alla Salute
- Educazione Ambientale
- Educazione alla Sicurezza
- Educazione Stradale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LIBRI IN PRESTITO

Promuovere l'interesse per i libri e il piacere della lettura, conoscere il territorio e i servizi che mette a disposizione, promuovere la collaborazione tra famiglie scuola e enti del territorio. Accostarsi ai libri con curiosità e imparare ad usarli in modo adeguato, saper ascoltare una storia, comprendere il significato di una storia narrata, rispettare il turno di parola, riconoscere e sapersi orientare nei vari spazi (scuola autobus biblioteca), riconoscere le regole che normano i vari contesti e imparare a rispettarli, saper chiedere e prestare aiuto, riconoscere i luoghi di incontro del proprio territorio, riconoscere le figure di riferimento, saper cogliere la differenza fra i vari linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	BIBLIOTECHE

Approfondimento

<https://docs.google.com/document/d/1Ha4IjhlWqjyWgDTu-nwlTicqNRljezim/edit?usp=sharing&ouid=115818060158814717825&rtpof=true&sd=true>

● Suoni e rumori

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva. Esplorare la propria voce (cantare in Gruppo), esercitare la memoria. Scoprire e conoscere il proprio corpo(presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo). Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori. Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel Gruppo). Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze...). Scoprire, manipolare e inventare semplice strumenti musicali(sviluppare la propria immaginazione e



creatività). Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali. Scoprire e sperimentare i principali parametri musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le competenze relazionali degli alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

<https://docs.google.com/document/d/1Fb0nRSJDQKOUQsIO8mr4m7I9QVE-sxal/edit?usp=sharing&oid=115818060158814717825&rtpof=true&sd=true>



● In viaggio con la musica

IL progetto ha lo scopo di far conoscere ai bambini della scuola primaria il diverso modo di far musica e i differenti stili musicali presenti nei Continenti e luoghi della Terra. La musica è e resta il linguaggio universale capace di veicolare sentimenti ed emozioni per questo motivo è differente nei diversi luoghi della terra, perché differente sono la storia dei popoli, le loro tradizioni, la cultura e il grado di civiltà. In questo conoscere ciò che è diverso dal quello che bambini conoscono, sta la scoperta dell'altro nella sua essenza che la musica mette a nudo, infatti l'apertura all'alterità e l'accettazione dell'altro con la sua cultura e le sue tradizioni sono lo scopo essenziale del presente progetto. Obiettivi generali : • Favorire l'aggregazione • Costruire un gruppo coeso • Rispettare l'altro e i suoi tempi di partecipazione • Favorire la concentrazione • Esercitare l'attenzione Obiettivi specifici: Sviluppare la capacità di ascolto Sperimentare le sonorità del corpo Coordinare i suoni con i gesti Conoscere melodie e ritmi provenienti da diversi continenti Contare le pulsazioni delle strutture ritmiche Associare le strutture ritmiche al battito delle mani Conoscere strutture ritmiche nel tempo 2\4 e 4\4 ,6\8 e tempi composti Recitare il tinal Acquisire la capacità di recitare un Kayda Verifiche: saggi finali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto Sperimentare le sonorità del corpo Coordinare i suoni con i gesti Conoscere melodie e ritmi provenienti da diversi continenti Contare le pulsazioni delle strutture ritmiche Associare le strutture ritmiche al battito delle mani Conoscere strutture ritmiche nel tempo 2\4 e 4\4 ,6\8 e tempi composti Recitare il tinal Acquisire la capacità di recitare un Kayda



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

In viaggio con la musica

(Musica nel mondo)

Tematica:

IL progetto ha lo scopo di far conoscere ai bambini della scuola primaria il diverso modo di far musica e i differenti stili musicali presenti nei Continenti e luoghi della Terra.

La musica è e resta il linguaggio universale capace di veicolare sentimenti ed emozioni per questo motivo è differente nei diversi luoghi della terra, perché differente sono la storia dei popoli, le loro tradizioni, la cultura e il grado di civiltà.



In questo conoscere ciò che è diverso dal quello che bambini conoscono, sta la scoperta dell'altro nella sua essenza che la musica mette a nudo, infatti l'apertura all'alterità e l'accettazione dell'altro con la sua cultura e le sue tradizioni sono lo scopo essenziale del presente progetto.

Destinatari:

Classi seconde e terze : "Musica sul corpo"

Classi quarte : " Tradizione e cultura siciliana" – la novena di Natale

Classi quinte : " Musica orientale"- musical finale di saluti

Docenti coinvolti:

docenti interni ed esterni alla scuola.

Tempi di attuazione:

Classi 2 e 3 :



dal mese di gennaio al mese di maggio 2023

Classi 4:

mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023

Classi quinte:

mesi di ottobre novembre dicembre 2022 e gennaio e febbraio 2023 con musica orientale

da marzo a giugno si preparerà il musical dei saluti.

Obiettivi generali :

- Favorire l'aggregazione
- Costruire un gruppo coeso
- Rispettare l'altro e i suoi tempi di partecipazione
- Favorire la concentrazione
- Esercitare l'attenzione



Obiettivi specifici:

Sviluppare la capacità di ascolto

Sperimentare le sonorità del corpo

Coordinare i suoni con i gesti

Conoscere melodie e ritmi provenienti da diversi continenti

Contare le pulsazioni delle strutture ritmiche

Associare le strutture ritmiche al battito delle mani

Conoscere strutture ritmiche nel tempo 2\4 e 4\4 ,6\8 e tempi composti

Recitare il tintal

Acquisire la capacità di recitare un Kayda

Verifiche: saggi finali



Insegnante referente

Maria Caruso

● “Riduci, Riutilizza, Ricicla: le 3R della sostenibilità”

Il progetto “Riduci, Riutilizza, Ricicla: le 3R della sostenibilità” è rivolto a tutti gli alunni, con una organizzazione a livello di Plesso, durante il corrente anno scolastico. Il Progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Contemporaneamente e trasversalmente si potenzia la creatività degli alunni e la manualità creando oggetti con materiale di riciclo, scarto e facile reperibilità. . Finalità □ Educare al rispetto per la vita e per l'ambiente in cui si vive in tutte le sue espressioni. □ Diffondere la cultura della raccolta differenziata. □ Promuovere la cultura del riciclo. □ Scoprire il riciclo creativo. □ Potenziare la creatività degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare al rispetto per la vita e per l'ambiente in cui si vive in tutte le sue espressioni. □ Diffondere la cultura della raccolta differenziata. □ Promuovere la cultura del riciclo. □ Scoprire il riciclo creativo. □ Potenziare la creatività degli alunni



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

a responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di approccio alla risoluzione di problemi. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: esprimere idee creative, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. Destinatari Tutti gli alunni del Circolo Metodologie Problem solving, scaffolding, cooperative learning, peer to peer. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" VIA GUGLIELMINO, 49 - 95030 TREMESTIERI ETNEO Codice meccanografico: ctee081004 - Sito: www.circoloteresadicalcutta.edu.it Mail ctee081004@istruzione.it - Mail certificata ctee081004@pec.istruzione.it C.F. 80022590873 - Tel. 095/7252431 - 095/7254848 3 CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" Prodotti Realizzazione di prodotti con l'uso prevalente di materiali di riciclo, scarto e facile reperibilità: □ addobbi per il Plesso, a tema (Festività, ricorrenze, eventi...); □ manufatti con carta pesta; □ altro. 1.2 Durata Anno Scolastico in corso. 1.3 Risorse umane I Docenti di Plesso interessati. Inss. Frandina/Santoro



● ALLA SCOPERTA DEL CIELO

-Stimolare l'interesse, il senso di meraviglia e la voglia di scoperta che spontaneamente i bambini hanno nei confronti del mondo che li circonda. -Considerare l'Astronomia una scienza trasversale che ci permette di illustrare il percorso storico e scientifico che ha portato a comprendere come l'universo, concepito per millenni statico e immutabile, sia invece dinamico e in evoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare l'interesse, il senso di meraviglia e la voglia di scoperta che spontaneamente i bambini hanno nei confronti del mondo che li circonda. -Considerare l'Astronomia una scienza trasversale che ci permette di illustrare il percorso storico e scientifico che ha portato a comprendere come l'universo, concepito per millenni statico e immutabile, sia invece dinamico e in evoluzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI ASTRONOMIA - ALLA SCOPERTA DEL CIELO

PREMESSA EDUCATIVA

Perché insegnare Astronomia fin dalla prima classe della Scuola Primaria?

Alcune riflessioni che motivano la necessità di insegnare, o meglio,

FARE Astronomia con gli alunni di Scuola Primaria



Z L' Astronomia, la più antica delle scienze, è tra le più affascinanti. Esercita sui ragazzi un'attrazione particolare, cattura la loro attenzione e stimola la curiosità già abbastanza spiccata, soprattutto nella fascia di età che va dagli otto ai dodici anni. E' questa, infatti, l'età delle domande ingenue, dirette e a volte anche profonde, ma è questo il periodo in cui si formano i concetti e le competenze di base; diciamo che è l'età "giusta".

Z I ragazzi di oggi sono bombardati da immagini e notizie dei mass media riguardanti lo spazio. Ne rimangono colpiti e affascinati, ma nello stesso tempo si dimostrano aperti e attenti alle nuove scoperte. In classe poi chiedono conferma, chiarimenti o approfondimenti su quanto hanno appreso. La scuola, pertanto, non può farsi trovare impreparata, non può essere limitativa di questo spontaneo approccio a idee e leggi scientifiche, non può non soddisfare questo bisogno sempre più chiaro e crescente nei nostri ragazzi. Per cui cogliamo l'occasione dell'Astronomia, come veicolo, come mezzo, per fare apprendere un metodo di studio.

Z L'astronomia è la scienza che studia l'aspetto e la natura chimico-fisica degli astri e dello spazio interstellare, e i moti dei corpi celesti, è quindi matematica, geometria, misura, calcolo, disegni e grafici, è anche storia, studio dei miti e delle leggende, osservazione del cielo, delle luci e delle ombre, è riflessione e ricerca di spiegazioni ai fenomeni osservati. Pertanto si presta facilmente ad un lavoro interdisciplinare, che risulterà più efficace, in termini di coinvolgimento e comprensione, rispetto ad un percorso convenzionale.

Z L'astronomia è anche un'occasione, mediante attività pratiche, per fare emergere e correggere eventuali pregiudizi concettuali o false credenze su determinati argomenti e fenomeni naturali o eventi astronomici.

Z Fondamenti legislativi: I Programmi del 1985, danno il giusto rilievo all'Astronomia, inserendola nelle scienze,gli alunni saranno sollecitati ad intraprendere attività di indagine al fine di acquisire conoscenze di base relative: alla Terra e al suo posto nell'Universo.



Z Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione Astrofili Italiani, del 24/01/2000 ribadisce che la Scuola deve essere pronta a ...rafforzare nei ragazzi la cultura dell'osservazione e la percezione del cielo e dei suoi astri.

Z Ne consegue la riflessione sul rapporto uomo-natura-ambiente e il dovere di aiutare gli alunni a maturare atteggiamenti positivi nel rispetto dell'ambiente, di cui il cielo ne è parte integrante, e di salvaguardare le condizioni che hanno permesso lo sviluppo della vita sulla Terra.

Z Indicazioni Nazionali 2012.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria: "...Avere familiarità con la periodicità dei fenomeni celesti (di/night, percorsi del Sole, stagioni).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria: "...Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo."

Z Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari- In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. Per il conseguimento di questi obiettivi è indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. (Pensiero scientifico- 5.5 Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)

Z Tutti sotto un cielo ricco di stelle, lontano dall'inquinamento luminoso, coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.



FINALITA'

- Stimolare l'interesse, il senso di meraviglia e la voglia di scoperta che spontaneamente i bambini hanno nei confronti del mondo che li circonda.
- Considerare l'Astronomia una scienza trasversale che ci permette di illustrare il percorso storico e scientifico che ha portato a comprendere come l'universo, concepito per millenni statico e immutabile, sia invece dinamico e in evoluzione.

RISORSE

- Supporto tecnico, rapporti di consulenza e di collaborazione con esperti, astronomi ed astrofili, del Gruppo Astrofili di Noto.

● Progetto "Matematica che passione"

Il progetto di matematica ha come obiettivo principale quello di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. Cercando di insegnare la matematica in modo ludico e divertente anche attraverso la realizzazione di laboratori manipolativi. Affinchè si riesca a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, in particolare prevenendo emozioni quali l'ansia e la paura che creano disagio al bambino e gli fanno vedere la matematica sotto una luce negativa. Attraverso lo sviluppo del progetto di "problemi al centro" (progetto della Giunti del tutto gratuito) si insegnerà ai bambini ad affrontare problemi e a sviluppare competenze matematiche attraverso i problemi non standardizzati. Inoltre mira allo sviluppo delle abilità logico- matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche. • Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. • Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti • Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche in ambito matematico provenienti dalle Università • Mettere in contatto gli insegnanti con le stesse attività, ricerche e richieste in ambito matematico, così da poter migliorare il proprio metodo di lavoro • Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. • Produrre una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento. • Valorizzare le eccellenze. • Stimolare il gusto per la ricerca. • Incoraggiare a "mettersi alla prova" • Confrontarsi con standard regionali e nazionali. • Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto di matematica ha come obiettivo principale quello di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. Cercando di insegnare la matematica in modo



ludico e divertente anche attraverso la realizzazione di laboratori manipolativi. Affinchè si riesca a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, in particolare prevenendo emozioni quali l'ansia e la paura che creano disagio al bambino e gli fanno vedere la matematica sotto una luce negativa. Attraverso lo sviluppo del progetto di "problemi al centro" (progetto della Giunti del tutto gratuito) si insegnerà ai bambini ad affrontare problemi e a sviluppare competenze matematiche attraverso i problemi non standardizzati. Inoltre mira allo sviluppo delle abilità logico- matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti.

Finalità • Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche. • Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. • Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti • Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche in ambito matematico provenienti dalle Università • Mettere in contatto gli insegnanti con le stesse attività, ricerche e richieste in ambito matematico, così da poter migliorare il proprio metodo di lavoro • Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. • Produrre una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento. • Valorizzare le eccellenze. • Stimolare il gusto per la ricerca. • Incoraggiare a " mettersi alla prova" • Confrontarsi con standard regionali e nazionali. • Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale Obiettivi specifici Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. Divertirsi con la matematica Motivare all'apprendimento della matematica Promuovere abilità, conoscenze e competenze in matematica Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi non standard Promuovere acquisizioni matematiche attraverso il gioco. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, sentendosi responsabile del proprio lavoro. Imparare a "parlare di matematica" verbalizzando, discutendo, argomentando i propri percorsi formativi. Promuovere competenze di problem solving e problem posing

Utilizzare in modo creativo i concetti matematici appresi Utilizzare pratiche sociali condivise quali la discussione collettiva, la verbalizzazione e l'argomentazione Destinatari Tutte le classi della scuola primaria Tipologie di Intervento Giochi in classe o a classi aperte con giochi : polymix -Pytagora SMARTY Puzzle Partecipazione degli allievi al progetto "Problemi al centro" della Giunti curato da Pietro Di Martino e Rosetta Zan (il progetto e la formazione sono gratuiti) Partecipazione degli alunni delle classi 3.4. e 5 ai "giochi matematici del mediterraneo" Partecipazione degli alunni delle classi 3.4 e 5 alle Olimpiadi del problem e solving Partecipazione degli alunni di quinta al torneo "Geometriko" lo scopo del progetto è proprio



quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità. Geometriko ideato da Leonardo Tortorelli e adesso viene proposto insieme alla collaborazione della Bocconi e dell'università di Salerno Festa del π greco (l'organizzazione di una grande festa della matematica d'istituto in occasione della festa del "pi greco" 14 marzo con attività laboratoriali e classi aperte) Festa di fine anno con l'organizzazione da parte degli alunni di quinta di giochi matematici da svolgersi con il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie degli studenti. Metodologie Discussione e argomentazione in classe degli argomenti trattati al fine anche di acquisire il linguaggio specifico della matematica; Proposte di problemi non standardizzati NON spiegare "cosa chiede il problema" senza aver prima incoraggiato il bambino a esporre la sua comprensione, facendosi raccontare il problema con parole sue e incoraggiandolo a chiedere chiarimenti se c'è qualcosa (parola, espressione, situazione) che non capisce; NON mettetegli fretta: lasciate che si prenda il tempo necessario. Ampia discussione in classe che l'errore è motivo di crescita e non di fallimento. Lavori di gruppo

1.3 Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando attività da svolgere in un anno finanziario . Da ottobre a maggio

1.4 Risorse umane Indicare i profili di riferimento dei docenti e/o dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi dei docenti che ricopriranno ruoli rilevanti. Tutte le insegnanti dell'ambito logico -matematico dell'istituto

1.5 Beni e servizi Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario Si useranno gli spazi della scuola

Allenamento per le gare e svolgimento delle gare durante tutto l'anno scolastico. Il progetto "Problemi al centro" è gratuito ed offre materiali in pdf e cartaceo, oltre webinar per la formazione . Giochi matematici del mediterraneo QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO: 09 / 11 / 2022 (1) presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente della scuola.. FINALE D'ISTITUTO: 01 / 12 / 2022 (1) presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente. FINALE DI AREA 10 - 11 / 03/ 2023 FINALE NAZIONALE 13 / 05 / 2023 (da confermare) I giochi polyminix - Pytagora SMARTY Puzzle e altri giochi . Costo dei giochi e del relativo corso : i giochi e il percorso formativo costano 40 euro ciascuno . Costo dell'iscrizione ai "giochi di matematica del mediterraneo" Costo dell'iscrizione alle "Olimpiadi del problem solving". Costo dell'iscrizione a GEOMETRIKO =110 euro più i materiali Corsi di formazione per i docenti per intraprendere una didattica laboratoriale: Tassellazioni, origami etc ----- il costo per il momento non è quantificabile , ho parlato con qualche formatrice , mi diceva che la cifra era sui 41 euro circa + le spese se il corso è onlin



● Progetto "ComunicAbile"

Il progetto "ComunicAbile" è rivolto a tutti gli alunni e alle famiglie del nostro Circolo Didattico, mira a diffondere la Comunicazione Aumentativa Alternativa sostenendo ed incentivando il bisogno e il diritto di comunicare in una scuola più accessibile. L'accessibilità comunicativa facilita l'inclusione, l'autonomia e la partecipazione delle persone. Prevede la collaborazione con il centro AIAS sezione di Acireale, promotore dell'iniziativa, per l'etichettatura funzionale della scuola in CAA e per l'organizzazione di un breve percorso di sensibilizzazione rivolto a tutti i docenti del Circolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità - Contribuire ad una scuola più accessibile e inclusiva; - diffondere la CAA; - garantire il diritto di tutti a comunicare attraverso l'etichettatura funzionale della scuola in CAA; - favorire l'autonomia e la partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto "ComunicAbile" è rivolto a tutti gli alunni e alle famiglie del nostro Circolo Didattico, mira a diffondere la Comunicazione Aumentativa Alternativa sostenendo ed incentivando il bisogno e il diritto di comunicare in una scuola più accessibile. L'accessibilità comunicativa facilita l'inclusione, l'autonomia e la partecipazione delle persone. Prevede la collaborazione con il centro AIAS sezione di Acireale, promotore dell'iniziativa, per l'etichettatura funzionale della scuola in CAA e per l'organizzazione di un breve percorso di sensibilizzazione rivolto a tutti i docenti del Circolo. Finalità - Contribuire ad una scuola più accessibile e inclusiva; - diffondere la CAA; - garantire il diritto di tutti a comunicare attraverso l'etichettatura funzionale della scuola in CAA; - favorire l'autonomia e la partecipazione. Obiettivi specifici - Conoscere ed utilizzare la CAA quale forma comunicativa per esprimere bisogni, richieste, preferenze, necessità, se stessi; - sapersi orientare nella scuola in autonomia. Destinatari Tutta la comunità scolastica.

Tipologie di Intervento - Incontri di pianificazione e riunioni con il personale esperto del Centro AIAS sezione di Acireale; - incontri formativi sulla CAA, "Libri adattati" ed altri strumenti inclusivi; - sopralluogo per la realizzazione delle etichette e di una targa in CAA; - stampa ed etichettatura. Metodologie Accessibilità comunicativa attraverso la CAA.

1.4 Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario . I Fase: fase di progettazione: riunioni, formazione, sopralluogo, realizzazione delle etichette e della targa. Il Fase: fase operativa di etichettatura funzionale: realizzazione e affissione pannelli/etichette. 1.5 Risorse umane Indicare i profili di riferimento dei docenti e/o dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare I nominativi dei docenti che ricopriranno ruoli rilevanti. Centro Aias sezione di Acireale: Presidente Dott. Armando Sorbello; Direttore sanitario Dott.ssa A. Guarriera; Dott.ssa Maria Modica e Dott.ssa Barbara Rossi (logopediste). Eventuali collaborazioni esterne in fase operativa. Segreteria e altro personale scolastico. 1.6 Beni e servizi Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario Accesso ai fondi sostegno/scolastici; □ Stampa etichette e realizzazione di pannelli/ strisce; □ Manutenzione; □ Eventuali spese amministrative e/o gestionali.



● PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto PONTE "PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, mira a favorire il passaggio e l'accoglienza dell'alunno con disabilità nel nuovo contesto scolastico, valorizzando la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, le famiglie, i terapisti, e gli eventuali assistenti. Attraverso la pianificazione di una serie di interventi che si articolano in quattro fasi principali (fase di programmazione, fase attuativa, fase pre-conclusiva e fase conclusiva), si vuole facilitare la realizzazione di un'esperienza didattica positiva, coerente con i bisogni specifici dell'alunno e che rispetti il principio di gradualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Facilitare il passaggio graduale dell'alunno/a da un contesto scolastico all'altro. - Rispettare l'unicità dell'alunno/a e i suoi bisogni educativi. - Garantire una continuità ed organicità di interventi a favore dell'inclusione e della piena partecipazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Approfondimento

PROGETTO PONTE PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il progetto PONTE "PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, mira a favorire il passaggio e l'accoglienza dell'alunno con disabilità nel nuovo contesto scolastico, valorizzando la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, le famiglie, i terapisti, e gli eventuali assistenti. Attraverso la pianificazione di una serie di interventi che si articolano in quattro fasi principali (fase di programmazione, fase attuativa, fase pre-conclusiva e fase conclusiva), si vuole facilitare la realizzazione di un'esperienza didattica positiva, coerente con i bisogni specifici dell'alunno e che rispetti il principio di gradualità.

Soggetti coinvolti: - Gli alunni con disabilità dell'ultimo anno di scuola primaria e i compagni che lo accompagneranno nel successivo ordine di scuola. - Il Dirigente Scolastico o suoi delegati. - Gli insegnanti delle scuole interessate. - La famiglia. - Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. - Il GLO ed eventuali terapisti. Finalità: - Facilitare il passaggio graduale dell'alunno/a da un contesto scolastico all'altro. - Rispettare l'unicità dell'alunno/a e i suoi bisogni educativi. - Garantire una continuità ed organicità di interventi a favore dell'inclusione e della piena partecipazione. Obiettivi: - Conoscere l'alunno/a e i suoi bisogni. - Pianificare interventi che facilitano il processo di inclusione nel nuovo contesto scolastico. I Fase di programmazione: gennaio-febbraio 1. Il team docenti orienterà l'alunno/a e la famiglia, accogliendone le scelte. 2. Le FS strumentali sostegno e continuità, raccoglieranno le informazioni sulla scuola ospitante, individuando eventuali membri del GLO, Funzione Strumentale Orientamento/Continuità e FS Inclusione. 3. Acquisita l'autorizzazione dal DS della scuola di provenienza e accogliente, i docenti del team, con il supporto delle FS strumentali, organizzeranno un primo colloquio Ministero dell'Istruzione, dell'Università edella Ricerca

CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" VIAGUGLIELMINO, 49-95030 TREMESTIERI ETNEO Codicemeccanografico: ctee081004-

Sito: www.circoloteresadicalcutta.edu.it Mail: ctee081004@istruzione.it Mail certificata: ctee081004@pec.istruzione.it

Tel. 095/7252431 - 095/7254848 informativo con la famiglia, eventuali terapisti e/o assistenti, con lo scopo di condividere alcune informazioni utili e necessità per favorire il passaggio dell'alunno al grado di scuola successivo. Durante l'incontro si procederà con la definizione del progetto ponte in tutti i suoi aspetti: calendarizzazione, spazi, eventuali ausili necessari ed attività (Scheda progetto in allegato). II Fase attuativa: a partire dal mese di febbraio 1. Visite programmate alla scuola secondaria di primo grado per conoscerne i diversi ambienti e incontrare le persone con le quali l'alunno/a avrà i contatti più frequenti. La frequenza, la quantità, la durata e



l'organizzazione delle visite, così come la realizzazione di tutte o solo alcune delle fasi progettuali, varierà in funzione dei bisogni dell'alunno/a, pertanto il progetto potrà essere personalizzato, anche sulla base della disponibilità delle famiglie. Le visite potrebbero essere suddivise in più passi: - Andare davanti alla scuola per osservare l'edificio; - Visitare l'ingresso della scuola per osservare l'ambiente, l'atrio; - Visitare le aule e i bagni, e gli altri ambienti della scuola. Per questa visita potrebbe essere opportuno scegliere dapprima un momento immediatamente precedente/successivo alle lezioni; in seguito, si potrà ripetere la visita. - Visita per incontrare gli insegnanti, i collaboratori scolastici e, se è possibile, tutte le persone che avranno un ruolo nella vita scolastica del bambino/a, per stabilire una iniziale conoscenza con lo stesso/a alunno/a (se è necessario, sarà possibile programmare più visite). - Con la presenza di alcuni compagni di classe (acquisito il consenso delle loro famiglie), si potrebbe assistere a una parte di lezione (durata da stabilire per adattarsi ai bisogni dell'alunno/a) o realizzare un'altra attività che prevede una partecipazione più attiva degli alunni.

2. Entro fine giugno, convocazione del GLO finale e trasmissione alla nuova Scuola del PEI aggiornato dell'alunno/a. In questa fase potrà essere trasmessa alla scuola accogliente la "Carta di identità dell'alunno" e se è necessario, in caso di alunni con difficoltà comunicative complesse, i terapisti in collaborazione con le famiglie, potranno realizzare, il "Passaporto dell'alunno", un libriccino altamente personalizzato, attraverso il quale, il primo giorno di scuola, sarà possibile presentarsi/presentarlo/a ai nuovi compagni di classe e consegnare e/o condividere eventuali altri strumenti o indicazioni a supporto dell'autonomia e dell'inclusione. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA"

VIAGUGLIELMINO, 49-95030 TREMESTIERI ETNEO Codicemeccanografico: ctee081004-
Sito: www.circoloteresadicalcutta.edu.it Mail: ctee081004@istruzione.it Mail certificata: ctee081004@pec.istruzione.it
Tel. 095/7252431 - 095/7254848

III Fase pre-conclusiva: settembre prima dell'inizio delle lezioni: Incontro con la famiglia, gli insegnanti dei due ordini di scuola e DS o suoi delegati, per la progettazione di eventuali attività di accoglienza/inserimento nella classe assegnata. Durante la riunione si concorderà un pacchetto orario da ripartire nei primi giorni di scuola, compatibilmente con le necessità presenti degli alunni su cui sarà designata l'insegnante di sostegno attuale. IV Fase conclusiva: settembre-inizio lezioni Accompagnamento dell'alunno da parte dell'attuale docente per il sostegno (se di ruolo) e/o assistente o altra figura di riferimento della scuola di provenienza, nei primi giorni di scuola del prossimo anno scolastico. Possibilità di supporto/intervento di eventuali terapisti, da concordare previa richiesta/consenso dei genitori, seguendo il corrispettivo iter normativo/regolativo.



"Costruiamo insieme il volto nuovo della scuola"

Perché il progetto "Recuperiamo gli spazi esterni della scuola" possa essere inquadrato nell'ottica del Service Learning deve essere, come da Carta di Identità del S.L. proposta da Italo Fiorin: - curricolare - interdisciplinare - orientato alle competenze - orientato all'apprendimento significativo - orientato al cambiamento - partecipato - responsabilizzante - collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Creare i presupposti per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche e sociali degli alunni, partendo da situazioni problematiche reali e facendo sì che gli alunni siano parte attiva nel processo di apprendimento.
- Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla realtà scolastica vissuta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Approfondimento



Il progetto Service Learning “Costruiamo insieme il volto nuovo della scuola” avviato con successo lo scorso anno scolastico nel Plesso di Via delle Scuole e in altri plessi del Circolo, viene riproposto anche quest’anno per continuare, implementare l’opera di riqualificazione degli spazi prevista dagli alunni delle varie classi.

Il Circolo Didattico “Teresa di Calcutta” è composto da nove plessi, cinque di scuola dell’Infanzia e quattro di scuola Primaria. In alcuni di essi sono presenti spazi verdi non curati, in altri terrazzi e cortili più o meno estesi non utilizzati. I bambini hanno manifestato il bisogno di trascorrere più tempo scolastico fuori dall’aula, o per attività ricreative o per osservazioni ed esperienze sensoriali legate alle discipline di studio. Questi spazi esterni, opportunamente abbelliti e attrezzati in base alle necessità, bisogni e desideri espressi dai bambini, potranno essere utilizzati costantemente per trascorrere piacevoli momenti all’aria aperta. E efficacemente organizzati potranno essere luogo di incontro e condivisione con le famiglie e abitanti del quartiere. I bambini stessi, con le loro idee, saranno “i protagonisti del cambiamento”. Guidati dai docenti, attraverso conversazioni e confronti, interviste, sondaggi e valutazioni sapranno trovare soluzioni per dare un “volto nuovo” alla scuola.

In questa prospettiva il rapporto insegnamento –apprendimento può essere visto nell’ottica del Service Learning, una nuova formamentis pedagogica che opera su due intenzionalità, apprendimento e servizio. Serve ai ragazzi a sentirsi protagonisti del proprio processo di apprendimento, a individuare problemi, a farsi carico dei bisogni dell’altro e cercare insieme soluzioni per un “bene comune”. Il S.L. è dunque un modello pedagogico che valorizza l’impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale assecondando gli obiettivi a dimensione sociale e ambientale dell’Agenda 2030.



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Perché il progetto “ Recuperiamo gli spazi esterni della scuola “ possa essere inquadrato nell’ottica del Service Learning deve essere, come da Carta di Identità del S.L. proposta da Italo Fiorin:

- curricolare - interdisciplinare - orientato alle competenze - orientato all’apprendimento significativo - orientato al cambiamento - partecipato - responsabilizzante – collaborativo.

TEMPI

Da ottobre fino alla fine dell’anno scolastico, ma considerata l’ampiezza del Circolo e le diverse realtà dei vari plessi, è probabile che il progetto abbia bisogno di tempi più estesi per questioni logistiche.



DESTINATARI

Tutte le classi Infanzia e Primaria

RISORSE UMANE

La sottoscritta referente responsabile del progetto.

La referente della Rete Sicilia del Service Learning, prof.ssa Adriana Cantaro.

Tutti gli insegnanti che vorranno aderire al progetto.

Un collaboratore scolastico per eventuali incontri in orario extra-curricolare.

Genitori volenterosi nel regalare il proprio tempo e la propria competenza

Amministrazione Comunale



Associazioni, Ditte e servizi nel territorio.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Creare i presupposti per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche e sociali degli alunni, partendo da situazioni problematiche reali e facendo sì che gli alunni siano parte attiva nel processo di apprendimento.
- Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla realtà scolastica vissuta.

OBIETTIVI GENERALI

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Utilizzare motori di ricerca per reperire informazioni e spiegazioni sui problemi e/o argomenti che lo interessano.



- Maturare una conoscenza specifica dei problemi.
- Potenziare e consolidare un ascolto critico e comunicativo.
- Comprendere l'importanza di diventare soggetti attivi e cittadini consapevoli delle risorse circostanti.
- Collaborare con gli altri per realizzare un progetto comune.
- Avere cura delle cose: comuni, proprie ed altrui.
- Responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività.
- Saper organizzare e selezionare le proposte.
- Conoscere il percorso progettuale dalla prima idea abbozzata, alla sua realizzazione.
- Saper organizzare e pianificare un lavoro per fasi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (LEARNING)



Gli obiettivi di apprendimento saranno quelli delle diverse discipline coinvolte nel progetto con particolare riferimento alle conoscenze, alle abilità, ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari.

OBIETTIVI SERVIZIO (SERVICE)

Sono i risultati attesi in termini di apprendimento di cittadinanza: consapevolezza civica, prosocialità, coscientizzazione, responsabilità sociale, valori istituzionali, solidarietà, collaborazione, rispetto ...

METODOLOGIE

Il Service Learning non è una metodologia didattica, bensì una formamentis, un approccio partecipativo, alternativo al modo tradizionale di sviluppare il processo insegnamento-apprendimento. Infatti il S.L. non ha bisogno di 'inventare' nuovi metodi, ma si serve delle migliori metodologie didattiche, aggiungendovi però un valore ulteriore: la cittadinanza attiva.



Per far sì che il progetto possa trovare una sua concreta e proficua attuazione, verranno utilizzate le seguenti strategie e metodologie:

- Flessibilità didattica e organizzativa (legge 107, DPR N. 275/99)
- Organizzazione di attività a classi aperte
- Attività organizzate per gruppi di livello
- Compiti di realtà
- Cooperative-learning
- Brainstorming
- Conversazioni guidate
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Tecniche cognitivo-comportamentali



- Tecnologie multimediali (computer, LIM, notebook per utilizzare software specifici)

MODALITA' DI LAVORO

I fase:

organizzazione di uno o più incontri da parte della sottoscritta che mette a disposizione dei colleghi la propria esperienza e formazione:

- illustrare il Service Learning: Che cos'è? A cosa serve? Perché fare Service Learning?

-socializzare il lavoro svolto, relativo al presente progetto, avviato lo scorso anno scolastico, mettendo in evidenza criticità e punti di forza.



II fase:

individuazione e definizione da parte dei bambini, guidati dagli insegnanti, degli spazi interni ed esterni della scuola, quelli da migliorare e quelli da recuperare per avviare le attività di intervento.

Fin da subito saranno necessari strumenti come fotografie, riprese video, registrazioni delle attività e delle esperienze, annotazioni da parte dei bambini e dei docenti su un utilissimo diario di bordo. Il materiale raccolto servirà alla documentazione di tutto il percorso S.L.

III fase:

avvio della fase operativa all'interno di ogni plesso: recuperare, riqualificare, abbellire, gli spazi interni ed esterni della scuola.

Saranno le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi a individuare aree, spazi, angoli, da abbellire, da allestire progettando, altalene, aiuole geometriche con piante ornamentali e medicinali, panche, tappeti su cui rotolarsi o rilassarsi, murales, cestini portarifiuti con materiali da riciclo, e tanto altro per riuscire a trascorrere momenti lieti insieme ai compagni.



VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche iniziali, in situazione, in itinere, conclusive, strutturate formalmente e tenendo conto dei risultati ottenuti.
- Autovalutazione, come operazione squisitamente metacognitiva, in un approccio socio-costruttivista centrato sullo studente e sul suo apprendimento; intesa come parte essenziale della costruzione delle conoscenze e delle competenze del soggetto.
- Questionari di soddisfazione degli alunni e degli adulti coinvolti nel progetto.
- Valutazione finale e rendicontazione.

Documentazione delle opere realizzate e socializzazione dell'esperienza e dei risultati nel Sito della scuola.

● Da Tria Monasteria a Tremestieri



La progettazione del Curricolo locale si propone di tracciare un percorso formativo orientato alla ricerca sul nostro territorio per scoprirne caratteristiche e potenzialità, ricostruirne la storia e le tradizioni ed apprezzarne la valenza naturalistica e culturale, affinché alunni possano acquisirne consapevolezza e relazionarsi in modo positivo con l'ambiente naturale, sociale e culturale. In particolare, in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, si espletteranno attività in collaborazione con lo storico Domenico Messina che con tanta passione ha ricostruito la storia di Tremestieri nei suoi testi e con il Parroco della Chiesa Madre "Santa Maria della Pace", Don Gaetano Sciuto, per stringere ancor di più l'alleanza formativa all'interno del Territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare al rispetto per la vita e per l'ambiente in cui si vive in tutte le sue espressioni; - Assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli a tutela del patrimonio artistico, architettonico e culturale. - Passare dalla cultura della trasmissione alla cultura della formazione attraverso il metodo della ricerca e della scoperta. - Creare forme di collaborazione positiva tra scuola e territorio. - Suscitare negli alunni l'amore per le tradizioni del proprio paese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Approfondimento



La progettazione del Curricolo locale si propone di tracciare un percorso formativo orientato alla ricerca sul nostro territorio per scoprirne caratteristiche e potenzialità, ricostruirne la storia e le tradizioni ed apprezzarne la valenza naturalistica e culturale, affinché alunni possano acquisirne consapevolezza e relazionarsi in modo positivo con l'ambiente naturale, sociale e culturale. In particolare, in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, si espletano attività in collaborazione con lo storico Domenico Messina che con tanta passione ha ricostruito la storia di Tremestieri nei suoi testi e con il Parroco della Chiesa Madre "Santa Maria della Pace", Don Gaetano Sciuto, per stringere ancor di più l'alleanza formativa all'interno del Territorio. Finalità - Educare al rispetto per la vita e per l'ambiente in cui si vive in tutte le sue espressioni; - Assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli a tutela del patrimonio artistico, architettonico e culturale. - Passare dalla cultura della trasmissione alla cultura della formazione attraverso il metodo della ricerca e della scoperta. - Creare forme di collaborazione positiva tra scuola e territorio. - Suscitare negli alunni l'amore per le tradizioni del proprio paese.

COMPETENZE COMUNICARE NELLA MADRELINGUA (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) Oltre a condividere le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta). COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) a) Competenza matematica: abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici...) b) Competenza di base in campo scientifico: capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. c) Competenza di base in campo tecnologico: comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana. COMPETENZA DIGITALE (tutti i campi d'esperienza e tutte le discipline) Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni. . IMPARARE AD IMPARARE (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) È l'abilità di organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (tutti i campi d'esperienza e tutte le discipline) Consentono di partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) È la capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (tutti i campi di esperienza e tutte le discipline) Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Obiettivi specifici - Legge, comprende ed interpreta semplici testi letterari, racconti, biografie e testi espositivi, individuandone le informazioni essenziali.

- Partecipa a scambi comunicativi, dimostrando di saper argomentare. - Scrive sintesi frutto di attività di ricerca on line e su cartaceo. Sa interagire con gli altri dimostrando spigliatezza e sicurezza. Usa il disegno e le foto per realizzare un powerpoint. - Sa leggere e comprendere semplici testi e video in lingua Inglese/Francese. - Sa intavolare semplici dialoghi in Lingua Inglese/Francese su un argomento noto. - Ordina e colloca fatti ed eventi sulla linea del tempo. - Comprende il significato di civiltà attraverso fonti documentarie (testi e immagini) dalle quali ricava informazioni e le organizza mettendo in relazione caratteristiche ambientali e condizioni di vita. - Comprende la differenza tra carta fisica e carta politica e sa leggere le carte geografiche. - Conosce i principali elementi costitutivi del vulcano. - Comprendere che cosa sono le correnti d'aria e la direzione e la velocità del vento. Destinatari Tutti gli alunni con interventi adeguati all'età. Tipologie di intervento Brainstorming sulle preconoscenze, visione di filmati e documentari sul tema, lettura di testi espositivi, ascolto di canti popolari e fiabe tratti dalle raccolte di Giuseppe Pitrè, realizzazione di disegni, realizzazione di un powerpoint, canti, foto, filmati, disegni realizzati dagli alunni. Specifiche lezioni CLIL (geografia, storia, scienze e tecnologia) in Lingua Inglese e Francese sull'argomento. Metodologie - Brainstorming - Tecniche di storytelling (disegno, riprese video etc...) per la comprensione, riconoscimento e accettazione delle dinamiche emotive altrui attraverso l'ascolto attivo. - Gestione di eventi comunitari finalizzati all'inclusione anche dei soggetti più deboli nel gruppo scuola. - Metodo di Cooperative Learning tra pari attraverso un approccio di tipo cooperativo per modificare il clima e la qualità delle relazioni tra compagni riducendo il numero dei soggetti isolati, lavorando in stretti rapporti di collaborazione e di fiducia, instaurando un'interdipendenza tra partners sia sul piano delle azioni reciproche che nell'assunzione di responsabilità per il raggiungimento di obiettivi comuni. - La peer education: "Una forma di educazione tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo i quali instaurano un rapporto di educazione reciproca" (Svenson, 1998).



1.4 Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario. Anno Scolastico in corso. 1.5 Risorse umane Indicare i profili di riferimento dei docenti e/o dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare I nominativi dei docenti che ricopriranno ruoli rilevanti. Referenti Progetto Educazione civica; Referente "Legalità, Animatore digitale, Presidenti delle interclassi e, per loro tramite, Coordinatori di classe, Famiglie, il Parroco Don Gaetano Sciuto, lo scrittore Domenico Messina di Tremestieri, Ente Locale, Associazioni, risorse presenti nel territorio e non. 1.6 Beni e servizi Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario Supporti multimediali a disposizione delle aule anche per collegamenti ed eventuali attività di informazione/dibattiti, in sincrono, con soggetti esterni.

● Debate

Il progetto, già sperimentato proficuamente negli ultimi due anni nella nostra Scuola, costituisce un'ulteriore opportunità di arricchimento dell'offerta formativa. Il Debate è un'efficace e innovativa metodologia di didattica attiva trasversale e interdisciplinare tanto che in altri Paesi Europei costituisce disciplina a sé stante. Gli alunni, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, pianificano il lavoro durante tutte le fasi potenziando o consolidando le competenze acquisite. Finalità: □ promuovere relazioni efficaci; □ educare al rispetto delle proprie e altrui opinioni; □ educare alla comunicazione efficace; □ educare all'ascolto attivo; □ promuovere il pensiero critico; □ Sviluppare e potenziare la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

promuovere relazioni efficaci; □ educare al rispetto delle proprie e altrui opinioni; □ educare alla comunicazione efficace; □ educare all'ascolto attivo; □ promuovere il pensiero critico; □ Sviluppare e potenziare la creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Approfondimento

Il progetto, già sperimentato proficuamente negli ultimi due anni nella nostra Scuola, costituisce un'ulteriore opportunità di arricchimento dell'offerta formativa. Il Debate è un'efficace e innovativa metodologia di didattica attiva trasversale e interdisciplinare tanto che in altri Paesi Europei costituisce disciplina a sé stante. Gli alunni, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, pianificano il lavoro durante tutte le fasi potenziando o consolidando le competenze acquisite. Finalità: □ promuovere relazioni efficaci; □ educare al rispetto delle proprie e altrui opinioni; □ educare alla comunicazione efficace; □ educare all'ascolto attivo; □ promuovere il pensiero critico; □ Sviluppare e potenziare la creatività.

COMPETENZE COMUNICARE NELLA MADRELINGUA: esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di approccio alla risoluzione di problemi. **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:** tradurre le idee in azione; in ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: esprimere idee creative, esperienze ed



emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. Destinari Alunni delle seconde e quinte classi Metodologie Problem solving, cooperative learning, peer to peer. Prodotto Gara di Debate all'interno di una stessa classe o tra due o più classi.

1.2 Durata Anno Scolastico in corso.

1.3 Risorse umane I Docenti di Plesso interessati.

● GEOGRAFICA@MENTE INSIEME PER UN PIANETA PIU' SOSTENIBILE

In seguito al protocollo d'intesa firmato nell'anno scolastico 2019/2020, tra la nostra scuola e l'Allig, al fine di diffondere l'educazione e la cultura geografica a ogni livello, -considerata la validità del Protocollo d'Intesa che favorisce scambi e accordi con Enti e organizzazioni impiegati nella didattica e nella formazione del cittadino, -considerata la ricaduta positiva nell'ambito della geografia in senso ampio dei nostri alunni, -considerata la visibilità della nostra scuola nella partecipazione alla Notte Europea della Geografia 9 Aprile 2021, e dell'1 Aprile 2022, per le numerose e significative azioni di transizione ecologica ed elaborati prodotti dai nostri alunni Infanzia e Primaria che hanno avuto visibilità e riscontro su piattaforme nazionali ed europee, la sottoscritta, per quest'anno scolastico, intende presentare un progetto d'Istituto dal titolo Geografica@mente insieme per un pianeta più sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto della natura. - Sensibilizzare ai valori più alti della cultura scientifica, ambientale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e di educazione allo sviluppo sostenibile.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Approfondimento

GEOGRAFICA@MENTE INSIEME PER UN PIANETA

PIU' SOSTENIBILE

Premessa

-In seguito al protocollo d'intesa firmato nell'anno scolastico 2019/2020, tra la nostra scuola e l'AIIG, al fine di diffondere l'educazione e la cultura geografica a ogni livello,

-considerata la validità del Protocollo d'Intesa che favorisce scambi e accordi con Enti e organizzazioni impiegati nella didattica e nella formazione del cittadino,

-considerata la ricaduta positiva nell'ambito della geografia in senso ampio dei nostri alunni,

-considerata la visibilità della nostra scuola nella partecipazione alla Notte Europea della



Geografia 9 Aprile 2021, e dell'1 Aprile 2022, per le numerose e significative azioni di transizione ecologica ed elaborati prodotti dai nostri alunni Infanzia e Primaria che hanno avuto visibilità e riscontro su piattaforme nazionali ed europee,

la sottoscritta, per quest'anno scolastico, intende presentare un progetto d'Istituto dal titolo Geografica@mente insieme per un pianeta più sostenibile.

Finalità

- Sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto della natura.
- Sensibilizzare ai valori più alti della cultura scientifica, ambientale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e di educazione allo sviluppo sostenibile.



Obiettivi

- Sviluppare la fantasia, la creatività e i nuovi linguaggi.
- Facilitare l'acquisizione di importanti abilità come l'orientamento.
- Favorire lo sviluppo psicomotorio
- Facilitare la capacità di scoprire il mondo che li circonda.
- Facilitare la capacità di scoprire gradualmente la ricchezza e la varietà del territorio in cui i bambini vivono.

Destinatari

- Alunni del Circolo, Infanzia e Primaria



Metodologia

Attività di gioco ed esperienze creative all'aria aperta e negli spazi verdi.

Metodologie attive e inclusive

Tipologie di Intervento

La referente del progetto continuerà a mantenere rapporti di collaborazione con l'AiIG e dopo aver esaminato, valutato e selezionato le varie proposte, tenderà a coinvolgere e supportare docenti e studenti alla conoscenza e alla passione per gli studi geografici, coordinandone le attività. Si cercherà, lì dove sarà possibile, di aprire tali attività alle famiglie.



Risorse umane

La sottoscritta si avvarrà della collaborazione del Presidente dell'AIIG Sicilia prof. Antonio

Danese e della vice-presidente Grazia Arena

Come risorsa interna si coinvolgerà l'insegnante referente coordinatrice dell'Infanzia, Anna Arcidiacono.

● Progetto "Maggio dei libri"

Il progetto intende favorire e stimolare l'abitudine alla lettura considerata elemento chiave della crescita personale culturale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le competenze linguistiche; accendere l'immaginazione, l'espressività e la creatività verbale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno, entrambe le figure

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mettiamo le nostre radici

Favorire la conoscenza e la salvaguardia delle piante come esseri viventi che soddisfano molti dei nostri bisogni; Creare legami emotivi con la natura riconoscendone ritmi e tempi naturali; Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale; Prendere coscienza della interdipendenza esistente tra uomo e natura e delle somiglianze nell'aspetto e nelle caratteristiche; Favorire la collaborazione tra scuole e club service; Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale e mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e della protezione dell'ambiente e



della casa comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

Favorire la conoscenza e la salvaguardia delle piante come esseri viventi che soddisfano molti dei nostri bisogni; Creare legami emotivi con la natura riconoscendone ritmi e tempi naturali; Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale; Prendere coscienza della interdipendenza esistente tra uomo e natura e delle somiglianze nell'aspetto e nelle caratteristiche; Favorire la collaborazione tra scuole e club service; Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale e mondiale. Finalità: Acquisire consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e della protezione dell'ambiente e della casa comune.

Destinatari Alunni classi prime Plesso Immacolata Tipologie di Intervento Metodologie Verranno effettuate attività interdisciplinari relative all'ambiente propedeutiche alle attività pratiche di piantumazione e di cura del verde. 1.4 Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario . Dal mese di Novembre, Giornata Mondiale degli alberi al mese di Aprile Giornata Mondiale della Terra. 1.5 Risorse umane Indicare i profili di riferimento dei docenti e/o dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare I nominativi dei docenti che ricopriranno ruoli rilevanti. Tutte le docenti delle classi prime e il Lions Club Catania Porto Ulisse che sarà parte attiva nella realizzazione del Progetto. 1.6 Beni e servizi Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario Gli alberi donati dal Lions Club Catania Porto Ulisse verranno piantumati nel cortile di ingresso del Plesso Immacolata.

● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto si basa su uno degli obiettivi formativi prioritari del PTOF: la "valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano". Lo scopo è quello di sviluppare il pensiero narrativo, creando cornici di senso, sviluppando competenze e strategie narrative per favorire la costruzione delle capacità di pre-alfabetizzazione (emergency literacy), utili per l'apprendimento futuro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

https://docs.google.com/document/d/1VWPD16Ru6T_ri1GsNdHqBhyvIRVdScX0/edit?usp=share_link&ou

● Progetto Montessori

Il presupposto indispensabile per realizzare una didattica autenticamente montessoriana, è quello di avere la massima fiducia: - nell'interesse spontaneo del bambino - nel suo impulso



naturale ad agire e scoprire. Conoscere ed avere fiducia nelle capacità del bambino dai 3 ai 6 anni deve essere la base di partenza di una programmazione educativa. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. L'adulto deve ispirare la sua azione educativa proprio da questo principio, concentrandosi in particolare sui suoi compiti fondamentali: 3 – saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; – osservare in modo sistematico il bambino; – evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi. “Aiutami a fare da solo” non è uno slogan della pedagogia montessoriana, ma una richiesta posta dalla natura stessa del bambino. AIUTAMI: “Sostienimi!” A FARE: “Attraverso il mio fare, apprendo.” DA SOLO: “Se faccio da solo, imparo”. LA MAESTRA “Un insegnante deve riempirsi di meraviglia e quando l'ha acquisita è pronto”. M. Montessori Il ruolo della maestra in un ambiente Montessori, non è in primo piano, ma è fondamentale per i bambini come punto di riferimento. È un ruolo di mediatore tra il bambino, l'ambiente preparato e i materiali di sviluppo; la maestra presenta, incoraggia, stimola, rispettando i ritmi, dando fiducia e non giudicando. La maestra deve: • osservare con attenzione ogni singolo bambino durante il suo lavoro • predisporre l'ambiente e i materiali in base ai bisogni del bambino • curare l'ordine dell'ambiente • presentare l'uso dei materiali al momento giusto • aiutare i bambini con discrezione. L'AMBIENTE “L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze”. M. Montessori Non vi è ambiente sociale, ha scritto M. Montessori, nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi. Per questo una sezione a metodo Montessori deve accogliere bambini di età eterogenea e deve offrire un ambiente adatto al lavoro individuale e di piccolo gruppo. L'ambiente scolastico dovrà essere accogliente, rassicurante, a misura del bambino che susciti un senso di appartenenza; dovrà essere un luogo dove i bambini si possono muovere autonomamente, senza il continuo controllo dell'adulto; lo spazio deve offrire “angoli diversi” dove è possibile lavorare, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi interiori. In questo modo l'ambiente è maestro del bambino e lo guida nel suo percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle abilità sociali e del senso di responsabilità - rispetto delle regole e valorizzazione delle diversità.

Traguardo

Implementazione di progetti legati alla Legalità, alla sostenibilità ambientale e innalzamento delle competenze chiave.

Risultati attesi

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1urt30RVYn86YVS-gcz_eq3salbvFs0HR/view?usp=share_link

● SERVICE LEARNING "Costruiamo il volto nuovo della scuola"

Il progetto Service Learning "Costruiamo insieme il volto nuovo della scuola" avviato con successo lo scorso anno scolastico nel Plesso di Via delle Scuole e in altri plessi del Circolo, viene riproposto anche quest'anno per continuare, implementare l'opera di riqualificazione degli spazi prevista dagli alunni delle varie classi. Il Circolo Didattico "Teresa di Calcutta" è composto da nove plessi, cinque di scuola dell'Infanzia e quattro di scuola Primaria. In alcuni di essi sono presenti spazi verdi non curati, in altri terrazzi e cortili più o meno estesi non utilizzati. I bambini hanno manifestato il bisogno di trascorrere più tempo scolastico fuori dall'aula, o per attività ricreative o per osservazioni ed esperienze sensoriali legate alle discipline di studio. Questi spazi esterni, opportunamente abbelliti e attrezzati in base alle necessità, bisogni e desideri espressi dai bambini, potranno essere utilizzati costantemente per trascorrere piacevoli momenti all'aria aperta. E efficacemente organizzati potranno essere luogo di incontro e condivisione con le famiglie e abitanti del quartiere. I bambini stessi, con le loro idee, saranno "i protagonisti del cambiamento". Guidati dai docenti, attraverso conversazioni e confronti, interviste, sondaggi e valutazioni sapranno trovare soluzioni per dare un "volto nuovo" alla scuola. In questa prospettiva il rapporto insegnamento - apprendimento può essere visto nell'ottica del Service Learning, una nuova formamentis pedagogica che opera su due intenzionalità, apprendimento e servizio. Serve ai ragazzi a sentirsi protagonisti del proprio processo di apprendimento, a individuare problemi, a farsi carico dei bisogni dell'altro e cercare insieme soluzioni per un "bene comune". Il S.L. è dunque un modello pedagogico che valorizza l'impegno, la responsabilità, il



senso di cittadinanza globale assecondando gli obiettivi a dimensione sociale e ambientale dell'Agenda 2030. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO Perché il progetto "Recuperiamo gli spazi esterni della scuola" possa essere inquadrato nell'ottica del Service Learning deve essere, come da Carta di Identità del S.L. proposta da Italo Fiorin: - curricolare - interdisciplinare - orientato alle competenze - orientato all'apprendimento significativo - orientato al cambiamento - partecipato - responsabilizzante - collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Creare i presupposti per una cittadinanza attiva e responsabile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

https://drive.google.com/file/d/1MhKmmRh8QRnZdf0qYVoeupTEC8GDFGJn/view?usp=share_link



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA PER UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- rigenerare lo spazio esterno della scuola
- promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico (obiettivo n.13)
- progettare, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (obiettivo n. 15)
- assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età (obiettivo n. 3)
- rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di progetto-percorso di formazione sui temi della cittadinanza attiva collegata ai temi dell'Agenda 2030.

Articolato in 4 moduli, il progetto mira a condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente partendo dalla conoscenza del territorio. Trasversale a tutte le discipline, ha come contenuto e finalità principali la promozione di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti.

Il progetto si articola in quattro moduli:

1. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici;
2. Laboratori green per la rigenerazione di spazi comuni esterni alla scuola
3. Recupero e riprogettazione di materiali
4. Formazione dei docenti

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **COSTRUIAMO INSIEME UN VOCABOLARIO GREEN:
SOSTENIBILE, COMPATIBILE, INCLUSIVO, SANO**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi e finalità del progetto

Un'Area Naturale Protetta è uno scrigno di biodiversità, che promuove il territorio in maniera sostenibile per la tutela del patrimonio geologico e ambientale e per la storia e la cultura a beneficio dell'umanità.

La proposta didattica ha l'intento di far conoscere le motivazioni che favoriscono la nascita delle Aree Naturali Protette costituite da parchi, riserve, aree marine e siti di particolare pregio, diversi nel nome ma con un obiettivo comune quello di tutelare la biodiversità favorendo forme economiche sostenibili e valorizzando il territorio.

Lo scopo principale è far comprendere agli alunni il significato e l'importanza di preservare la "biodiversità" sul nostro pianeta. La natura è costituita da elementi tutti diversi ma indispensabili gli uni per gli altri ed è necessario e stimolante per gli alunni poter esplorare la fitta rete di relazioni che mantiene vitale un "ecosistema", dove piante, animali, interagiscono tra loro con l'ambiente e naturalmente con l'uomo. La conoscenza approfondita della natura attraverso i suoi beni fondamentali quali: l'acqua, il cibo, l'aria pulita, il risanamento del suolo e l'impollinazione definiti "servizi ecosistemici".

il risanamento del suolo e l'impollinazione definiti "servizi ecosistemici".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La presente proposta progettuale è frutto di un lavoro sinergico che ha coinvolto diversi attori oltre l'Istituto Scolastico, in primis l'Università di Catania, per il tramite dell'Area della Terza Missione, e l'Associazione non a scopo di lucro Orione per la realizzazione di specifici percorsi formativi rivolti agli alunni con visite guidate per favorire la conoscenza del territorio.

I partner, ciascuno con le competenze messe in campo dai propri esperti, propongono specifiche attività. In particolare, l'Università di Catania, per il tramite dell'Area della Terza Missione intende realizzare il percorso "Le Aree naturali protette per un futuro sostenibile" e l'Associazione Orione propone il percorso "Insieme per lo Sviluppo Sostenibile", con lo scopo di avvicinare gli alunni alle tematiche della salvaguardia, promozione e corretta fruizione dei beni culturali ed ambientali.

Elemento qualificante del progetto sarà la realizzazione di percorsi formativi, escursioni e laboratori itineranti a tema, realizzati con le risorse professionali dell'Istituto Scolastico, con gli esperti d'Ateneo dell'Università di Catania e dell'Associazione Orione, accreditata dal WWF Italia.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● ESPERIENZE EDUCATIVE OUTDOOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Incrementare e rinnovare le pratiche educative quotidiane, arricchendole da pratiche outdoor negli spazi esterni della scuola.
- Stabilire una collaborazione attiva con le famiglie per la riprogettazione e valorizzazione dell'ambiente "outdoor"
 - Stimolare nei genitori il ruolo di partner educativi della scuola
 - Realizzare idee, identificando priorità e pianificandone il processo
 - Avere impegno, capacità e determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati
 - Collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato
 - Pianificazione, progettazione, realizzazione e verifica di ambienti outdoor con il coinvolgimento attivo di docenti, genitori e piccolo alunni
 - Attività outdoor artistiche e creative: aula all'aperto; arredi ecosostenibili, percorsi motori e sensoriali; percorsi nell'ambiente naturale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto extracurricolare "Esperienze educative outdoor" è rivolto agli alunni della nostra scuola con la collaborazione e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Esso mira a incrementare e rinnovare le pratiche educative quotidiane, arricchendole da pratiche outdoor negli spazi esterni della scuola.

st si tratta di stabilire una collaborazione attiva con le famiglie per la riprogettazione e valorizzazione dell'ambiente "outdoor" pianificare, progettare e realizzare ambienti outdoor: aule all'aperto; arredi ecosostenibili, percorsi motori e sensoriali; percorsi nell'ambiente naturale.

Verranno presi a modello buone pratiche come quella della "Banca del Tempo" intesa come contenitore virtuale messo a disposizione della scuola nel quale, in modo volontario e personale, i genitori, potranno mettere in banca alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno del progetto suddetto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE PER TUTTI:
Coinvolgimento della comunità
scolastica
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- https://drive.google.com/file/d/11rxa6jKZMOBUb_koOVCv-TPAncqWtXnK/view?usp=share_lin
- Implementazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. -
- Coordinamento con le figure di sistema. -
- Supporto alle Funzioni Strumentali. -
- Supporto ai docenti per la Formazione on-line. -
- La sicurezza e la privacy in rete. -
- Ampliamento del gruppo di lavoro (costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e dal team per l'innovazione) con l'aggiunta di un piccolo staff in ciascun plesso in un'ottica di crescita condivisa -
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). -
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. -
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. -
- Ampliamento del numero di docenti coinvolti nella documentazione multimediale di eventi/progetti di Istituto. -
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti. -
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili



Ambito 1. Strumenti

Attività

- alla didattica da inserire nel repository d'Istituto. -
- Identificare e attivare una procedura di rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE PER TUTTI:
Creazione di soluzioni innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

https://drive.google.com/file/d/11rxa6jKZMOBUb_koOVCv-TPAncqWtXnK/view?usp=share_link

Creazione di soluzioni

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione -
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola ((aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...))
- - Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. -
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. -
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. -
- Identificare e attivare una procedura di rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (Cyberbullismo, sexting, violazione della privacy, adescamento on line, ecc.) -



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Uso dei social nella didattica (Azione #15 - #22)
- Uso consapevole della Rete (Azione #15 - #23)
- Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale (Azione #15 in atto) -
- Utilizzo ordinario di classi virtuali e di flipped classroom anche al di là della DAD (Azione #22) -
- Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Azione #15 - #17 in atto nella scuola primaria)
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). -
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. -
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. -
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE PER TUTTI:
Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

https://drive.google.com/file/d/11rxa6jKZMOBUB_koOVCv-TPAncqWtXnK/view?usp=share_link

Monitoraggio della situazione esistente e valutazione in itinere dei progressi dell'Istituzione Scolastica, mediante somministrazione di questionari digitali a docenti, in merito alle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

esigenze formative e agli obiettivi previsti dal PNSD -

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. -
- Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione per implementare le competenze di base informatiche -
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale. -
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. -
- Implementazione del Team di supporto alla digitalizzazione -
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. . -
- Formazione sull'utilizzo di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. -
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD T.DI CALCUTTA-TREMESTIERI - CTEE081004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri da valutazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in valutazione iniziale intermedia e finale. Attraverso la verifica si intende seguire e orientare i percorsi di crescita personale di ogni bambino e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai cinque campi di esperienza.

Per il bambino di 5 anni, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso.

Al termine della scuola del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale: (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

- Area dell'autonomia: il bambino è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro. È in grado di gestire l'autonomia fisica.
- Area affettivo-relazionale: il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. Affronta i conflitti, riconosce le regole di comportamento.
- Area dei linguaggi: il bambino racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute. Utilizza un lessico adeguato, pone domande pertinenti all'argomento. Sa ascoltare, mostra interesse per il codice scritto.
- Area logico-matematica: il bambino dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare coordinate spazio-temporali. Individua la posizione degli oggetti nello spazio, riesce a raggruppare, ordinare, seriare.



□ Abilità motorie: il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato sufficiente fiducia in sé. Ha sviluppato la motricità fine, la coordinazione oculo- manuale, utilizza correttamente gli schemi motori di base.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione

Allegato:

GRIGLIA DIVALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_removed (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La finalità è quella di valutare la capacità del bambino nel creare una propria identità in relazione con l'altro, nell'ottica di sviluppare un atteggiamento empatico e una buona capacità di espressione



delle proprie emozioni e sensazioni.

Valutazione delle abilità:

Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri.

Valutazione dei traguardi di sviluppo

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. sa di avere una storia personale e familiare.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI BAMBINI DI 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono



di formulare un giudizio

descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni o criteri, così delineati:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività

dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione

(o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in

forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta

all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di

procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per

accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di

apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o

tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo

sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che

“[...] l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei

livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino

percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali

problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

I livelli rappresentano la soglia raggiunta in riferimento ad una prestazione, in una scala ordinata di valori. Il concetto di soglia



deve essere inteso in senso dinamico poiché riguarda il divenire di una qualità o processo:

- in fase di prima acquisizione – livello 1 soglia iniziale ripetitività
- livello base – livello 2 soglia pratica adeguatezza
- livello intermedio – livello 3 soglia funzionale trasferibilità
- livello avanzato – livello 4 soglia avanzata originalità.

Non vanno, tuttavia, trascurate le linee comuni per una valutazione equilibrata, che rappresentano uno strumento consolidato

utilizzato dai Docenti del Circolo Didattico "Teresa di Calcutta", già inserite nel Protocollo di Valutazione deliberato nell'a.s.

2019/2020, quali:

- potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...)
 - accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni)
 - registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale
 - reinterpretare le interrogazioni: programmarle con i ragazzi, svilupparle come "conversazioni a tema", che diventino occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studi. Valorizzare la conversazione vuol dire che l'attenzione dell'insegnante è volta al formare quelle strategie mentali superiori di autoregolazione, che vanno al di là dei semplici processi cognitivi mentali primari (leggere, calcolare, ricordare) e che sono finalizzate a formare la capacità di gestire autonomamente i propri processi cognitivi.
- Agli studenti e alle studentesse serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno, su tutti i lavori prodotti:
- prodotti autocorretti, per implementare le abilità metacognitive
 - prodotti personali: puntualità della consegna, adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività; completezza/correttezza
 - prodotti di gruppo: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività; qualità dell'esposizione, se prevista; esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite.



In questa prospettiva ai docenti si chiede di:

- favorire riflessioni sul come si apprende, sul funzionamento e sulle potenzialità della mente, per promuovere negli studenti la consapevolezza di sé;
- presentare contenuti e materiali molto flessibili e articolati, per assecondare i diversi stili cognitivi
- far conoscere e far sperimentare strategie per l'apprendimento, per la memoria, per l'attenzione, aiutando gli studenti a trovare le più efficaci
- stimolare l'attitudine all'autovalutazione
- sviluppare l'autoregolazione e il problem-solving a partire da episodi di vita quotidiana della classe (una gita, il racconto di un alunno, un litigio, un alunno che non ha fatto il compito).

Si chiede, quindi, ai docenti di adottare una didattica metacognitiva per formare abilità mentali.

Questo andare al di là della

cognizione significa innanzitutto sviluppare nel soggetto la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è

più opportuno farlo ancora e in quali condizioni. L'approccio metacognitivo, quindi, tende a formare la capacità di essere gestori dei propri processi cognitivi, dirigendoli attivamente attraverso una valutazione che sia realmente formativa.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 22/01/2021 ha approvato i suddetti criteri, con delibera n. 23.

I criteri, in quanto riferiti a precise dimensioni dell'apprendimento, concorrono a delineare il livello raggiunto e riferito a ciascuno degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per il periodo considerato (I o II Quadrimestre)

Allegato:

protocollo di valutazione [link.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Griglia di valutazione del comportamento



Allegato:

GRIGLIA DIVALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_removed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio

dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017, il decreto legge 8 aprile

2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41e OM 172 del 4 dicembre 2020),

si procederà secondo le seguenti modalità.

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei

docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- Il giudizio descrittivo declinato nei quattro livelli previsti nella normativa attuale.

- il giudizio descrittivo relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se



con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

In caso di ammissione con valutazione di livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE in una o più discipline,

le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli

di apprendimento.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (1)-convertito.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola da tempo si attiva per favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni con difficoltà e disagi di vario tipo, quali disabilità e BES, per i quali esiste anche una scheda di rilevazione in aggiunta al P.E.I. e al nuovo P.D.P. Si utilizzano inoltre strategie cooperative e metodologie di didattica costruttiva per superare la lezione frontale e venire incontro alle diverse esigenze degli alunni. Grande attenzione è rivolta alla realizzazione di iniziative su temi interculturali e alla valorizzazione di tutte le diversità, anche linguistiche, come si evince dal PTOF e dal Piano triennale di Internazionalizzazione. Grazie alle iniziative sul tema dell' Intercultura (progetto Etna, vulcano della pace) il nostro istituto è stato incluso nella rete delle scuole UNESCO. Per supportare gli alunni con maggiore difficoltà (BES) , per i quali esiste un Referente e un'apposita Classroom docenti su GSuite, si concede ampio spazio ad attività laboratoriali, espressive, motorie e psicomotorie, nell'ambito del progetto inclusione. Analogamente, sono stati organizzati percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini, specie in matematica , italiano, lingua inglese e musica (azioni PON – inclusione, competenze di base, Piano Estate). Nel lavoro d'aula si fa normalmente ricorso ad interventi di didattica personalizzata come l'uso dei mediatori ad alta e bassa tecnologia e l'attenzione a tempi, ritmi e stili di apprendimento.

Punti di debolezza:

Esistono, tuttavia, margini di miglioramento in quanto le esperienze che si possono connotare come veramente inclusive non costituiscono prassi comuni tra tutti i docenti curricolari e di sostegno. Inoltre P.E.I e P.D.P. pur essendo dei validi strumenti di lavoro, vengono talvolta percepiti come un mero adempimento burocratico. A completare il quadro c'è da dire che la maggior parte dei docenti di sostegno non sono stabili nella nostra scuola, perchè con contratto a tempo determinato o in assegnazione provvisoria, tutto ciò crea disagio e instabilità negli alunni DSA. Inoltre alcuni docenti preferiscono ancora utilizzare prevalentemente la lezione frontale e limitare gli interventi individualizzati e di miglioramento per gli alunni con maggiori difficoltà.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente che ha riveste ricopre la funzione strumentale per l'inclusione, presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni; La commissione alunni con disabilità partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni, si occupa di presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti;

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO Insegnanti di sostegno Insegnanti curricolari AEC (Assistente educativo e culturale) Assistenti alla comunicazione Famiglia



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

□ forniscono informazioni sull'alunno; □ collaborano alla stesura e realizzazione del PEI/PDP in base alle loro competenze; □ sono tenuti a consegnare in segreteria tutti i documenti o le relazioni che vengono rilasciate dalle strutture o dai professionisti (privati o pubblici). Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Altro: Colloqui individuali

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 – La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o personalizzate/individualizzate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: - al comportamento - alle discipline - alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D. Lgs. n. 297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, tenendo a riferimento il PEI. □ INVALSI: Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11) □ La valutazione degli studenti con PDP è effettuata in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun Docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il progetto PONTE "PROPOSTA A FAVORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER IL PASSAGGIO DELL'ALUNNO/A ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, mira a favorire il passaggio e l'accoglienza dell'alunno con disabilità nel nuovo contesto scolastico, valorizzando la collaborazione



tra gli insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, le famiglie, i terapeuti, e gli eventuali assistenti. Attraverso la pianificazione di una serie di interventi che si articolano in quattro fasi principali (fase di programmazione, fase attuativa, fase pre-conclusiva e fase conclusiva), si vuole facilitare la realizzazione di un'esperienza didattica positiva, coerente con i bisogni specifici dell'alunno e che rispetti il principio di gradualità.

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1StLePR7MoxYi3ZePFcFkNtr6W27V09J6/view?usp=share_link



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. 3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. 4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. 5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" VIA GUGLIELMINO, 49 - 95030 TREMESTIERI ETNEO Codice meccanografico: ctee081004 - Sito: www.circoloteresadicalcutta.edu.it Mail ctee081004@istruzione.it - Mail certificata ctee081004@pec.istruzione.it C.F. 80022590873 - Tel.



095/7252431 - 095/7254848 5 CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" □ La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; □ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. 7. I moduli e le unità di apprendimento condivise online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione. 8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. 9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Educazione Civica e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni. 10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. 11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI



CALCUTTA" VIA GUGLIELMINO, 49 - 95030 TREMESTIERI ETNEO Codice meccanografico: ctee081004 - Sito: www.circoloteresadicalcutta.edu.it Mail ctee081004@istruzione.it - Mail certificata ctee081004@pec.istruzione.it C.F. 80022590873 - Tel. 095/7252431 - 095/7254848 6 CIRCOLO DIDATTICO STATALE "TERESA DI CALCUTTA" □ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; □ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche; □ garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; □ creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Allegati:

Regolamento e Piano DDI Calcutta.pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS - 2 -

I Collaboratore – Compiti

Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; Modificare e/o riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico; Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predisporre questionari e modulistica interna; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collaborare nel coordinare il lavoro delle Commissioni e nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collaborare con il DS per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collaborare con le Funzioni strumentali per coordinare, organizzare e attuare il PTOF; Monitoraggio delle attività svolte dalle commissioni Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni e i rapporti e la comunicazione con le famiglie Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Gestire l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola; Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Seguire le attività di continuità con la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia; Seguire le iscrizioni degli alunni; Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria; Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari Il docente Primo collaboratore, in caso di sostituzione dello



scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; Documenti di valutazione degli alunni; Libretti delle giustificazioni; Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Il Collaboratore – Compiti

Cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; Collaborazione con il primo collaboratore del D.S. nella gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; Gestione dei ritardi da parte degli studenti con relativa comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; Gestione dei permessi di uscita anticipata; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione nel coordinamento del lavoro delle commissioni e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale; Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; Controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo; Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico Sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, Aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Interclasse, con raccolta e archiviazione; Collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; delle circolari; del verbale del Collegio dei Docenti Si occuperà inoltre di: Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e i Fiduciari dei Plessi Operare il raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola primaria; Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Sostituire i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza; Provvedere alla gestione delle classi della scuola primaria e della vigilanza in caso di sciopero; Elaborare il piano di vigilanza e controllarne l'esecuzione; Gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; Partecipare allo Staff di direzione, alla formazione delle classi e alla stesura dell'orario della scuola primaria.

Funzione strumentale - 5 - Compiti

Area 1: Gestione, aggiornamento, valutazione del PTOF, Progetti, concorsi, laboratori, continuità.

Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi:



Progettazione e redazione del “Piano dell’Offerta Formativa”; Aggiornamento annuale del piano dell’offerta formativa; Coordinamento delle attività del piano; Valutazione delle attività del piano; Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF; Individuazione dei bisogni educativi dell’utenza e delle macro-aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni; Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell’ottica della rendicontazione sociale; Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all’utenza e al territorio; Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze in collaborazione con le Commissioni e i Gruppi di lavoro dedicati; Promozione di adesione a progetti europei (PON-FSE-FESR) e iniziative affini; Predisposizione della documentazione dei Progetti; Inserimento sul sito web della scuola della documentazione relativa alle attività dell’area di intervento; Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all’organizzazione e alla realizzazione del settore d’intervento “Regolamento di istituto”: redige e revisiona il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità; Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell’anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; Gestione dell’Innovazione tecnologica in accordo con le figure preposte; Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell’anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; Collaborazione con le altre FF.SS

Area 2: Coordinamento Rav, PDM, Invalsi, scuola in chiaro, rendicontazione sociale. Nell’ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi Collegarsi periodicamente al sito dell’INVALSI e controllare le comunicazioni; Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI; Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative alla scuola primaria dell’anno precedente; Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l’autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi al Circolo (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall’INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; Organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati. Individuazione punti di forza e criticità del C. D.; Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF Elaborazione del RAV e PDM, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF Pubblicazione RAV. Coordinamento dell’elaborazione del Piano di Miglioramento Monitoraggi sulle attività della scuola e sul gradimento



di docenti, personale e famiglie degli studenti Predisposizione Bilancio Sociale Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FF.SS

Area 3: Rapporti con il territorio Interventi e servizi per gli studenti, visite guidate

Interventi e servizi per gli studenti, visite guidate Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Presentare al territorio le attività della Scuola Coordinamento di specifiche attività scolastiche ed extrascolastiche, organizzazione attività laboratoriali, sportive, uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione... Mantenere i contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere Curare la raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola Organizzazione e relazioni esterne con reti scolastiche Con i collaboratori del D.S. Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni, docenti, ATA) Cura e coordinamento della diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie Favorire il trasferimento delle informazioni alle figure di competenza per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed organizzazione di sistema In collaborazione con la F.S. Area 1 Curare la raccolta e il trasferimento di materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, sintesi POF, filmati, CD Rom, ecc.) sul sito istituzionale Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FFSS.

Area 4: Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico.

Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico e corsi di recupero Coordinamento e tutoraggio delle attività di integrazione e recupero degli alunni in difficoltà e in situazione di svantaggio Contatti con l'equipe socio-psico-pedagogica e medicina scolastica Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Fornire informazioni e ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; Mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento; Organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; Essere in grado di effettuare una valutazione rispetto alla effettiva necessità di invio ai servizi sanitari; Essere a disposizione dei consigli di classe/ team per impostare il percorso specifico; Essere in grado di



organizzare corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; Saper individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico - didattiche più idonee ai singoli.

Area 5: Attività Multimediale e sussidi didattici Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e del sito web.

Sostegno ai docenti/colleghi contribuendo a costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività degli stessi Coordinamento e Impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici Acquisto, gestione e manutenzione delle apparecchiature informatiche e multimediali. Rendicontazione banca dati e gestione documentativa dei Progetti e delle attività del POF Ricerca pedagogica e produzione di materiali didattici multimediali Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente; Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; Collaborare con il personale di segreteria, i collaboratori del Dirigente Scolastico, incaricati della pubblicazione dei provvedimenti di competenza; Collaborare con i docenti per quanto riguarda la pubblicazione dei contenuti relativi ai diversi ordini di scuola; Acquisire le informazioni e i materiali dei docenti referenti, dalla funzione strumentale PTOF dei progetti didattici, al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ATA e dei genitori; Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. Manutenzione e aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004); Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con l'Animatore digitale; Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; Azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate;



Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza; Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo. Il completo rispetto del D. lgs. 33/2013 (Amministrazione trasparente) come modificato dal D.lgs 97/2016 Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FF.SS.

Responsabili di plesso - 13 - Compiti

Azione di supporto organizzativo al Capo d'Istituto e ai suoi Collaboratori; Funzione di preposti alla sicurezza; Curare il ritiro dall'Ufficio e mediante posta elettronica della corrispondenza e provvedere alla notifica delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti, in raccordo con l'Ufficio; Rappresentare al Dirigente Scolastico ogni problema relativo all'attività relazionale e organizzativa del plesso; Porsi come riferimento scolastico per i genitori del plesso; Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto; Coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza (D.lgs.n. 81/2008 integrato con D.lgs.n.106/2009); accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza. Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto.

Animatore digitale - 1 - Compiti

Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

FORMAZIONE INTERNA:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale - 6 - Compiti

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Coordinatore scuola dell'Infanzia - 1 - Compiti

Coordinamento e gestione del segmento scuola dell'Infanzia.

Referente DSA/BES/INCLUSIONE - 3 - Compiti

Coordinare le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili - BES - DSA; Coordinare le attività dei docenti di sostegno e degli assistenti del Piano sociale di zona; Curare la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto; Curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il



personale, docente ed ATA; Sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione; Elaborare e aggiornare percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze; Curare le condizioni per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLHI; Elaborare o aggiornare progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Interclasse, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe; Predisporre materiali, organizzare e partecipare a incontri sulle tematiche di riferimento; Organizzare incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti in merito alle attività svolte o programmate; Organizzare giornate di promozione delle attività realizzate presso l'Istituto; Dare a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.

Referente autovalutazione – 1 – Compiti

Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi al Circolo (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall'INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati. Individuazione punti di forza e criticità Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e per INVALSI Elaborazione del RAV e PDM, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e il referente INVALSI; Coordinamento dell'elaborazione del Piano di Miglioramento Monitoraggi sulle attività della scuola e sul gradimento di docenti, personale e famiglie degli studenti.

Referente Curricolo locale – 1 – Compiti

Accoglie e organizza le opportunità formative che non si identificano soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta da studenti e studentesse per conseguire il fine della formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Nell'elaborazione del curricolo si deve inoltre tenere conto e mediare fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali/provinciali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica Costruire una chiara comunicazione e condivisione dei processi tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Costruisce modelli comuni di progettazione, di rilevazione e valutazione degli esiti; Assicura un percorso graduale di crescita globale.

Referente per la formazione docenti – 1 – Compiti



Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente. Strutturare ed elaborare un questionario per la rilevazione dei bisogni formative Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. Predisporre e aggiornare, in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di Formazione del Circolo Didattico Elaborare il planning per visualizzare il Piano Triennale di Formazione Organizzare, realizzare, coordinare e gestire, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti Verificare l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti a fine percorso formativo.

Raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative. Verificare periodicamente con il DS, ed eventualmente riprogettare, i vari percorsi formativi pianificati. Coordinare e supportare i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor. Accogliere, pianificare l'azione informativa e formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti Favorire la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione fra i docenti in tutti i plessi dell'Istituto. Archiviare la documentazione prodotta dai vari relatori, relativa alle attività formative svolte nella scuola. Produrre materiale formativo con le altre FF.SS da inserire sul sito web dell'istituto. Raccordarsi con le altre funzioni strumentali e collaboratori del DS. Predisporre modelli, tabelle, schede e quanto sia afferente alla referenza. Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attivati.

Responsabile dispersione scolastica – 1 – Compito

Cura la rilevazione delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; Predisporre il raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di interclasse/intersezione; Propone la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione. Cura progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Referente ERASMUS – 2 – Compiti

Collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto. Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, il d.s.g.a. il dirigente scolastico e; Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; Collaborare con il Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del Progetto; Curare l'eventuale documentazione prevista per il progetto; Rendicontare in merito al



lavoro svolto, ai risultati conseguiti.

Referente cittadinanza globale e sviluppo sostenibile – 1 – Compiti

Individua le conoscenze e competenze di educazione alla salute e di educazione ambientale a partire dall'infanzia (I-III anno), nella primaria (classe I-II-III-IV-V). Individua gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Esamina, valuta e seleziona le varie iniziative e i progetti di educazione ambientale e alla salute. Promuove una mentalità cosmopolita come cittadini del "villaggio globale". Valorizza il principio della fraternità universale, nel micro e macro, quale elemento fondamentale per l'educazione alla cittadinanza attiva e reciprocamente responsabile. Promuove una maggiore coscienza critica dei diritti di cittadinanza per essere costruttori del "bene comune" di una società civile, nel rispetto dei diritti-doveri fondamentali. Stimola in tutti, non solo nei giovani, il desiderio di aprirsi all'altro, di conoscere un altro "mondo", per trasformare le differenze e i problemi in una reale possibilità di rinnovamento della società e di arricchimento della identità di ciascuno. Educa al dialogo, sperimentando i valori della solidarietà e della reciprocità, partendo dall'ambiente in cui si vive. Favorisce lo sviluppo di capacità critica che, attraverso una corretta informazione sulle diverse situazioni e problematiche globali, possa portare ciascuno a contribuire, con scelte e decisioni attive, alla soluzione dei problemi del nostro tempo. Essere co-protagonisti nella realizzazione di un progetto educativo. Migliora la propria realtà sociale cooperando con altri attori del territorio.

Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo – 1 – Compiti

Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

Referente Autismo – 1 – Compiti

Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni con sindrome autistica; Supporto all'attività dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con allievi autistici; Produzione e diffusione di materiali e documenti didattici e loro archiviazione sul sito della scuola; Individuazione dei bisogni formativi dei docenti relativamente alle strategie di inclusione degli alunni con sindrome autistica e per la promozione di occasioni di scambio di esperienze



didattiche e formative sullo stesso campo tra i docenti; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

Referente pratica sportiva primaria - 1 - Compiti

Controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR nonché sull'iter normativo Presentare le proposte progettuali di riferimento Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia Coordinare le attività che afferiscono all'area di riferimento Individuare gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Partecipare ai momenti informativi/formativi previsti; Inserire progetti e attività nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studi.

RLS - 1 - Compiti

Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; Partecipare alle riunioni del S.P.P. ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008; Fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; Interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; Farsi promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; Partecipare ai corsi di formazione previsti per legge; Formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; Fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Referente Progetti PON - 1 - Compiti

Promozione di adesione a progetti europei (PON-FSE-FESR) e iniziative affini. Proposte di nuovi progetti europei. Predisposizione della documentazione dei Progetti seguiti. Inserimento sul sito web della scuola e del partenariato della documentazione relativa alle attività dell'area di intervento. Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Gestione dell'Innovazione tecnologica in accordo con le figure preposte Collaborazione con le FF.SS.



Referente Lettorato lingua straniera – 1 - Compiti

Predisposizione e organizzazione del lettorato di lingua inglese e francese. Predisposizione e organizzazione del potenziamento di lingua inglese.

Referente Privacy – 1 –

Referente Service Learning – 1 –

Referente Debate – 1 –

Referente “Programma il futuro” – 1 –

Referente Problem solving -2 –

Referente “Progetto Astronomia” – 1 –

Referente Ed. Civica – 3 –

Referente Legalità – 1 –

Referente Continuità Infanzia/Primaria – 2 –

COMMISSIONI

NIV/RAV/PDM – 3 – Compiti

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV può avvalersi delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico prevedendo la sua presenza agli incontri, quando necessario. “Autovalutazione di Istituto e percorsi di miglioramento”: Propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi, predispone “Documenti di Autovalutazione” e di “Progetti di Miglioramento”, partecipando anche a Premi e selezioni italiane ed europee. “Valutazione” Compiti: Prendere visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico). Pianificare la raccolta e la documentazione storica degli



esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi. Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi al Circolo (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall'INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati.

Gruppo stress lavoro correlato – 5 –

La Commissione compila una griglia di raccolta di dati oggettivi, che, raccogliendo informazioni su fatti e situazioni "spia" (o "sentinella", come li chiama la Commissione consultiva permanente), fornisce una fotografia oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato; Compilare una check list che indaga le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo nel contempo di individuare possibili misure correttive, di prevenzione e/o di miglioramento raccogliendo i dati.

Team prevenzione del bullismo – 4 –

Commissione alunni disabili – 7 –

GRUPPI di LAVORO e GRUPPI DISCIPLINARI

I Gruppi di lavoro sono costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola o da docenti di un solo ordine e hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate. I Gruppi disciplinari sono Unità di lavoro collegiale che offrono ai Consigli di classe-interclasse le competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curricolo esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curricolo esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto. Attività dei gruppi programmare, per quanto possibile, l'azione didattica e disciplinare per corsi e classi parallele; definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; predisporre test di ingresso, in itinere e finali per classi parallele.



GRUPPO GLH/GLI:

Partecipare alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni; Coordinare , in assenza del dirigente scolastico, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni; Collaborare con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività; Occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo; Redigere , in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione

EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I.; Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES;

RELAZIONI E RAPPORTI

Contribuire al coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione; per gli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione e agevolare il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori;

ATTIVITA' SCOLASTICHE

Contribuire al coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà;

DIRIGENTESCOLOASTICO

Assistere il Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno; Suggestire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali degli alunni BES; Presentare al Dirigente Scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

Docente Scuola Primaria – Attività realizzata: Potenziamento durante le attività curricolari ed



extracurriculare. Utilizzo di una didattica innovativa a classi aperte Impiegato in attività di: Potenziamento, Organizzazione, Coordinamento – Unità attive 3 –

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi – Compiti

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. Gestione protocollo e archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); Risposte di carattere generale. Richieste interventi manutenzioni e arredi.

Ufficio acquisti

Gestione Acquisti (Albo Fornitori, MEPA, CONSIP) - Ricerche di mercato, ordini Fatture elettroniche, Pagamenti - Anagrafe prestazioni, Compensi accessori – Adempimenti fiscali (IRAP, 770, CU)

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia e primaria. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Compilazione registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Rapporti con il Comune settore Istruzione: mensa, trasporto, servizi sociali; Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie. Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri



di testo. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. Giochi sportivi studenteschi. Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri Delibere del Consiglio d'Istituto. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Concorsi alunni. Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA Gestione graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti. Gestione dei contratti di lavoro del personale sia docente che ATA. Registrazione contratti supplenti a SIDI. Prospetto riepilogativo dei contratti a tempo determinato. Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI Registrazione assenze a SIDI - SCIOP.NET - ASSENZE.NET Comunicazione al Centro per l'Impiego delle assunzioni del personale. Generazione e trasmissione del T.F.R. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a e 3^a fascia d'Istituto, docenti ed ATA Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Nomine funzioni Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie Valutazione e digitazione servizi preruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc.

Gestione delle ore eccedenti per tutti e due gli ordini di scuola (infanzia e primaria) con riepilogo mensile Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. Gestione domande di pensione Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online - Pagelle on line -Modulistica da sito scolastico - Dematerializzazione e Amministrazione digitale.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratore – Compiti Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; Modificare e/o riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico; Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predisporre questionari e modulistica interna; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collaborare nel coordinare il lavoro delle Commissioni e nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collaborare con il DS per questioni/documentazione relative a sicurezza e

1



tutela della privacy; Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collaborare con le Funzioni strumentali per coordinare, organizzare e attuare il PTOF; Monitoraggio delle attività svolte dalle commissioni Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni e i rapporti e la comunicazione con le famiglie Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Gestire l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola; Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Seguire le attività di continuità con la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia; Seguire le iscrizioni degli alunni; Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria; Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari Il docente Primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le



assenze per malattia; Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; Documenti di valutazione degli alunni; Libretti delle giustificazioni; Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione, aggiornamento, valutazione del PTOF, Progetti, concorsi, laboratori, continuità. Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Progettazione e redazione del "Piano dell'Offerta Formativa"; Aggiornamento annuale del piano dell'offerta formativa; Coordinamento delle attività del piano; Valutazione delle attività del piano; Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF; Individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle macro-aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni; Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale; Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio; Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze in collaborazione con le Commissioni e i Gruppi di lavoro dedicati; Promozione di adesione a progetti europei (PON-FSE-FESR) e iniziative affini;

2



Predisposizione della documentazione dei Progetti; Inserimento sul sito web della scuola della documentazione relativa alle attività dell'area di intervento; Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento "Regolamento di istituto": redige e revisiona il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità; Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; Gestione dell'Innovazione tecnologica in accordo con le figure preposte; Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; Collaborazione con le altre FF.SS

Responsabile di plesso

Responsabili di plesso - 13 - Compiti Azione di supporto organizzativo al Capo d'Istituto e ai suoi Collaboratori; Funzione di preposti alla sicurezza; Curare il ritiro dall'Ufficio e mediante posta elettronica della corrispondenza e provvedere alla notifica delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti, in raccordo con l'Ufficio; Rappresentare al Dirigente Scolastico ogni problema relativo all'attività relazionale e organizzativa del plesso; Porsi come riferimento scolastico per i genitori del plesso; Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli

13



spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto; Coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza (D.lgs.n. 81/2008 integrato con D.lgs.n.106/2009); accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza. Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto.

Animatore digitale

Animatore digitale - 1 - Compiti Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e

1



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Team digitale - 6 - Compiti Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate

6



all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Collaboratore del DS 2

Il Collaboratore – Compiti Cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; Collaborazione con il primo collaboratore del D.S. nella gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; Gestione dei ritardi da parte degli studenti con relativa comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; Gestione dei permessi di uscita anticipata; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione nel coordinamento del lavoro delle commissioni e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale; Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; Controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo; Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico Sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, Aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Interclasse, con raccolta e archiviazione; Collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; delle circolari; del verbale del

1



Collegio dei Docenti Si occuperà inoltre di:
Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e i Fiduciari dei Plessi
Operare il raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola primaria;
Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Sostituire i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza;
Provvedere alla gestione delle classi della scuola primaria e della vigilanza in caso di sciopero;
Elaborare il piano di vigilanza e controllarne l'esecuzione;
Gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente;
Partecipare allo Staff di direzione, alla formazione delle classi e alla stesura dell'orario della scuola primaria.

Funzione strumentale
Area 2

Area 2: Coordinamento Rav, PDM, Invalsi, scuola in chiaro, rendicontazione sociale. Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni; Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove;
Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI; Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative alla scuola primaria dell'anno precedente; Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale
Partecipazione a convegni e incontri riguardanti

2



l'autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi al Circolo (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall'INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; Organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati. Individuazione punti di forza e criticità del C. D.; Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF Elaborazione del RAV e PDM, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF Pubblicazione RAV. Coordinamento dell'elaborazione del Piano di Miglioramento Monitoraggi sulle attività della scuola e sul gradimento di docenti, personale e famiglie degli studenti Predisposizione Bilancio Sociale Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FF.SS

Funzione strumentale
Area 3

Area 3: Rapporti con il territorio Interventi e servizi per gli studenti, visite guidate Interventi e servizi per gli studenti, visite guidate Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Presentare al territorio le attività della Scuola
Coordinamento di specifiche attività scolastiche ed extrascolastiche, organizzazione attività laboratoriali, sportive, uscite didattiche, visite

2



guidate, viaggi di istruzione... Mantenere i contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere Curare la raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola Organizzazione e relazioni esterne con reti scolastiche Con i collaboratori del D.S. Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni, docenti, ATA) Cura e coordinamento della diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie Favorire il trasferimento delle informazioni alle figure di competenza per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed organizzazione di sistema In collaborazione con la F.S. Area 1 Curare la raccolta e il trasferimento di materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, sintesi POF, filmati, CD Rom, ecc.) sul sito istituzionale Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FFSS.

Funzione strumentale
Area 4

Area 4: Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico. Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico e corsi di recupero Coordinamento e tutoraggio delle attività di integrazione e recupero degli alunni in difficoltà e in situazione di svantaggio Contatti con l'equipe socio-psico -pedagogica e medicina

2



scolastica Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Fornire informazioni e ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; Mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento; Organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; Essere in grado di effettuare una valutazione rispetto alla effettiva necessità di invio ai servizi sanitari; Essere a disposizione dei consigli di classe/ team per impostare il percorso specifico; Essere in grado di organizzare corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; Saper individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico - didattiche più idonee ai singoli.

Funzione strumentale
Area 5

Area 5: Attività Multimediale e sussidi didattici
Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e del sito web. Sostegno ai docenti/colleghi contribuendo a costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività degli stessi Coordinamento e Impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici Acquisto, gestione e manutenzione delle apparecchiature informatiche e multimediali. Rendicontazione banca dati e gestione documentativa dei Progetti

1



e delle attività del POF Ricerca pedagogica e produzione di materiali didattici multimediali
Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente;
Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; Collaborare con il personale di segreteria, i collaboratori del Dirigente Scolastico, incaricati della pubblicazione dei provvedimenti di competenza; Collaborare con i docenti per quanto riguarda la pubblicazione dei contenuti relativi ai diversi ordini di scuola;
Acquisire le informazioni e i materiali dei docenti referenti, dalla funzione strumentale PTOF dei progetti didattici, al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ATA e dei genitori;
Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.
Manutenzione e aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004); Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con l'Animatore digitale;
Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note



legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; Azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate; Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza; Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo. Il completo rispetto del D. lgs. 33/2013 (Amministrazione trasparente) come modificato dal D.lgs 97/2016 Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Collaborazione con le altre FF.SS.



Referente DSA/BES/INCLUSIONE – 3 - Compiti

Coordinare le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA; Coordinare le attività dei docenti di sostegno e degli assistenti del Piano sociale di zona; Curare la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto; Curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA; Sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione; Elaborare e aggiornare percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze; Curare le condizioni per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLHI; Elaborare o aggiornare progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Interclasse, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe; Predisporre materiali, organizzare e partecipare a incontri sulle tematiche di riferimento; Organizzare incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti in merito alle attività svolte o programmate; Organizzare giornate di promozione delle attività realizzate presso l'Istituto; Dare a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.

Referente
DSA/BES/INCLUSIONE

3

Referente autovalutazione

Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi al Circolo (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di

1



segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall'INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati. Individuazione punti di forza e criticità Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e per INVALSI Elaborazione del RAV e PDM, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e il referente INVALSI; Coordinamento dell'elaborazione del Piano di Miglioramento Monitoraggi sulle attività della scuola e sul gradimento di docenti, personale e famiglie degli studenti.

Referente Curricolo
locale

Referente Curricolo locale Accoglie e organizza le opportunità formative che non si identificano soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta da studenti e studentesse per conseguire il fine della formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Nell'elaborazione del curricolo si deve inoltre tenere conto e mediare fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali/provinciali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica Costruire una chiara comunicazione e condivisione dei processi tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;

1



Costruisce modelli comuni di progettazione, di rilevazione e valutazione degli esiti; Assicura un percorso graduale di crescita globale.

Referente per la formazione docenti Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente.

Strutturare ed elaborare un questionario per la rilevazione dei bisogni formative Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.

Predisporre e aggiornare, in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di Formazione del Circolo Didattico Elaborare il planning per visualizzare il Piano Triennale di Formazione Organizzare,

realizzare, coordinare e gestire, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti Verificare l'efficacia della formazione

mediante la somministrazione di una checklist ai docenti a fine percorso formativo. Raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative. Verificare periodicamente con il DS, ed eventualmente riprogettare, i vari percorsi formativi pianificati.

Coordinare e supportare i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor.

Accogliere, pianificare l'azione informativa e formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti Favorire la comunicazione, la

collaborazione e la cooperazione fra i docenti in tutti i plessi dell'Istituto. Archiviare la documentazione prodotta dai vari relatori, relativa alle attività formative svolte nella scuola.

Produrre materiale formativo con le altre FF.SS

Referente per la
formazione ai docenti

1



da inserire sul sito web dell'istituto. Raccordarsi con le altre funzioni strumentali e collaboratori del DS. Predisporre modelli, tabelle, schede e quanto sia afferente alla referenza. Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attivati.

Responsabile dispersione scolastica	Responsabile dispersione scolastica Cura la rilevazione delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; Predisporre il raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di interclasse/intersezione; Propone la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione. Cura progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.	1
Referente Erasmus	Referente ERASMUS Collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto. Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, il d.s.g.a. il dirigente scolastico e; Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; Collaborare con il Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del Progetto; Curare l'eventuale documentazione prevista per il progetto; Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	2



Referente Autismo

Referente Autismo Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni con sindrome autistica; Supporto all'attività dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con allievi autistici; Produzione e diffusione di materiali e documenti didattici e loro archiviazione sul sito della scuola; Individuazione dei bisogni formativi dei docenti relativamente alle strategie di inclusione degli alunni con sindrome autistica e per la promozione di occasioni di scambio di esperienze didattiche e formative sullo stesso campo tra i docenti; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

1

Referente cittadinanza globale e sviluppo sostenibile

Referente cittadinanza globale e sviluppo sostenibile Individua le conoscenze e competenze di educazione alla salute e di educazione ambientale a partire dall'infanzia (I-III anno), nella primaria (classe I-II-III-IV-V). Individua gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Esamina, valuta e seleziona le varie iniziative e i progetti di educazione ambientale e alla salute. Promuove una mentalità cosmopolita come cittadini del "villaggio globale". Valorizza il principio della fraternità universale, nel micro e macro, quale elemento fondamentale per l'educazione alla cittadinanza attiva e reciprocamente responsabile. Promuove una maggiore coscienza critica dei diritti di cittadinanza per essere costruttori del "bene comune" di una società civile, nel rispetto dei diritti-doveri

1



fondamentali. Stimola in tutti, non solo nei giovani, il desiderio di aprirsi all'altro, di conoscere un altro "mondo", per trasformare le differenze e i problemi in una reale possibilità di rinnovamento della società e di arricchimento della identità di ciascuno. Educa al dialogo, sperimentando i valori della solidarietà e della reciprocità, partendo dall'ambiente in cui si vive. Favorisce lo sviluppo di capacità critica che, attraverso una corretta informazione sulle diverse situazioni e problematiche globali, possa portare ciascuno a contribuire, con scelte e decisioni attive, alla soluzione dei problemi del nostro tempo. Essere co-protagonisti nella realizzazione di un progetto educativo. Migliora la propria realtà sociale cooperando con altri attori del territorio.

Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo

Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo
Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

1

Referente Lettorato lingua straniera

Referente Lettorato lingua straniera
Predisposizione e organizzazione del lettorato di

1



	lingua inglese e francese. Predisposizione e organizzazione del potenziamento di lingua inglese.	
Referente pratica sportiva primaria	Referente pratica sportiva primaria Controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR nonché sull'iter normativo Presentare le proposte progettuali di riferimento Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia Coordinare le attività che afferiscono all'area di riferimento Individuare gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Partecipare ai momenti informativi/formativi previsti; Inserire progetti e attività nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studi.	1
RLS	RLS Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; Partecipare alle riunioni del S.P.P. ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008; Fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; Interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; Farsi promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; Partecipare ai corsi di formazione previsti per	1



	<p>legge; Formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; Fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.</p>	
Referente Progetti PON	<p>Referente Progetti PON Promozione di adesione a progetti europei (PON-FSE-FESR) e iniziative affini. Proposte di nuovi progetti europei. Predisposizione della documentazione dei Progetti seguiti. Inserimento sul sito web della scuola e del partenariato della documentazione relativa alle attività dell'area di intervento. Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti Gestione dell'Innovazione tecnologica in accordo con le figure preposte Collaborazione con le FF.SS.</p>	1
Gruppo stress lavoro correlato	<p>La Commissione compila una griglia di raccolta di dati oggettivi, che, raccogliendo informazioni su fatti e situazioni "spia" (o "sentinella", come li chiama la Commissione consultiva permanente), fornisce una fotografia oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato; Compilare una check list che indaga le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo nel contempo di individuare possibili misure correttive, di prevenzione e/o di miglioramento raccogliendo i</p>	5



dati.

Commissione alunni
disabili

I Gruppi di lavoro sono costituiti dai docenti dei due ordini di scuola o da docenti di un solo ordine e hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate. I Gruppi disciplinari sono Unità di lavoro collegiale che offrono ai Consigli di classe-interclasse le competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curriculum esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curriculum esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto. Attività dei gruppi programmare, per quanto possibile, l'azione didattica e disciplinare per corsi e classi parallele; definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; predisporre test di ingresso, in itinere e finali per classi parallele.

7

Team prevenzione del
bullismo e cyberbullismo

I Gruppi di lavoro sono costituiti dai docenti dei due ordini di scuola o da docenti di un solo ordine e hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate. I Gruppi disciplinari sono Unità di lavoro collegiale che offrono ai Consigli di classe-

4



interclasse le competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curriculum esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curricolo esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto. Attività dei gruppi programmare, per quanto possibile, l'azione didattica e disciplinare per corsi e classi parallele; definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; predisporre test di ingresso, in itinere e finali per classi parallele.

Referente Service learning	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	1
Referente Debate	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	1
Referente Programma il futuro	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	1
Referente Problem solving	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	2
Referente Progetto Astronomia	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	1
Referente Ed. Civica	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	3
Referente alla legalità	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura	1



	la diffusione dei Progetti d'Istituto.	
Referente continuità Infanzia/Primaria	Promuove le iniziative. Coordina le attività e cura la diffusione dei Progetti d'Istituto.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto continuità per le classi ponte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento durante le attività curriculari ed extracurricolare. Utilizzo di una didattica innovativa a classi aperte. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. Gestione protocollo e archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); Risposte di carattere generale. Richieste interventi manutenzioni e arredi.

Ufficio acquisti

- Gestione Acquisti (Albo Fornitori, MEPA, CONSIP) - Ricerche di mercato, ordini Fatture elettroniche, Pagamenti - Anagrafe prestazioni, Compensi accessori - Adempimenti fiscali (IRAP, 770, CU)



Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia e primaria. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Compilazione registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Rapporti con il Comune settore Istruzione: mensa, trasporto, servizi sociali; Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie. Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. Giochi sportivi studenteschi. Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri Delibere del Consiglio d'Istituto. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Concorsi alunni. Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA Gestione graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti. Gestione dei contratti di lavoro del personale sia docente che ATA. Registrazione contratti supplenti a SIDI. Prospetto riepilogativo dei contratti a tempo determinato. Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI Registrazione assenze a SIDI - SCIO.P.NET - ASSENZE.NET Comunicazione al Centro per l'Impiego delle assunzioni del personale. Generazione e trasmissione del T.F.R. Richiesta e trasmissione



dati amministrativi e fascicoli personali. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a e 3^a fascia d'Istituto, docenti ed ATA Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Nomine funzioni Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie Valutazione e digitazione servizi preruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc. Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria) con riepilogo mensile Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. Gestione domande di pensione Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Dematerializzazione e Amministrazione digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione e visite guidate delle riserve affidate in gestione (educazione ambientale e sviluppo sostenibile) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1JOofDFaMQhgFclnC0ntur_HCk8fOXMzj/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Famiglie a scuola, bambini al



centro ASSOCIAZIONE SPAZIO OSCENA laboratorio teatrale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://drive.google.com/file/d/1MsfzG4SgL4gpSODltafutb7q4vM65qex/view?usp=sharing>

Denominazione della rete: Il gioco, lo sport e il fair play, baseball per tutti ASSOCIAZIONE ORIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1W_WxYcRM_f_LBIj9CvFJKHkvhFtrhZft/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Convenzione di percorsi PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1fPy-7fr0UUbdLEDdy8A1AgU4VEUfNmNr/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Rete SAI – Sportello Autismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1h8Hq-n6hrvWIRqQHJLiHj9NIIID0VavjX/view?usp=share_link



Denominazione della rete: Percorso formativo ASACOM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1_x2xsqs93B7mCQUJ2lfjcelnyckRFLmk/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Potenziamento delle attività motorie ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA GALATEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/18Jl1mJxIQSTqEU1PGmrvlkQcHclgikB/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Famiglie a scuola, bambini al centro ASSOCIAZIONE DANCE MUSICAL AND THEATRE ACADEMY "Laboratorio a tempo di dance e musical"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1WGuMbvLMlqtBajqurM157L9U8-qzt0Xc/view?usp=share_link

Denominazione della rete: Tremestieri Etneo, paese dell'Etna e della Sicilia. Itinerari di storia tra reale e virtuale" ASSOCIAZIONI PASSATEMPI E PASSIONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/18ALtsFD7zwd941frMd3CPvn44ZOEa329/view?usp=share_link



Denominazione della rete: **ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE POLO CATANESE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE-GLOBAL TEACHER CENTRE.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1eg-hEt5upx5513d9kfkKU630eGYIKYbk/view?usp=share_link

La Rete si propone di divenire un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli educatori, gli operatori di Istituti pubblici e privati, i formatori, gli Enti Locali, in materia di Educazione



interculturale e inclusione. Le finalità sono:

- Promuovere attività di ricerca in Educazione interculturale
- Organizzare percorsi di formazione rivolti a docenti e educatori
- Organizzare attività didattiche con gruppi di studenti italiani e stranieri
- Organizzare incontri itineranti presso le sedi scolastiche, le comunità alloggio e le associazioni che

aderiscono alla Rete

- Ricercare efficaci risposte a problematiche scolastiche relative all'inclusione dei minori stranieri,

attuando una piena collaborazione tra tutti i soggetti appartenenti alla Rete

- Sviluppare l'Intelligenza Interculturale intesa come capacità psicologica di superare le barriere che

le differenze culturali possono talvolta rappresentare

- Stimolare la propensione al Dialogo fra Civiltà inteso come il "contenitore" di attività educative e

formative tese ad arricchire reciprocamente il patrimonio culturale degli studenti italiani e stranieri



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE scuola di cittadinanza attiva per una transizione ecologica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/14kN5XLBjwxPVe0dg_ISRDU3EHTRJLYz6/view?usp=share_link

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DEBATE**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://drive.google.com/file/d/1hU6nQQIKYfs0HJneEQvsjBBGCySff_CD/view?usp=share_link

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING E CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce i percorsi di apprendimento con il servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato nel quale i partecipanti apprendono lavorando sul proprio contesto socio-culturale, al fine di migliorarlo”



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area della Formazione digitale

Didattica e nuove tecnologie □ Utilizzo del Registro Elettronico □ Utilizzo della SMART BOARD □ Le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD) □ L'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Area della Formazione sulla cultura della valutazione

□ Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di



aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formative

Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità □ Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.) □ Percorsi di formazione linguistica □ Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1StLePR7MoxYi3ZePFcFkNtr6W27V09J6/view?usp=share_link

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; Il Piano porrà particolare



attenzione alle seguenti tematiche: □ Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica □

Competenze linguistiche

□ Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale □

Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche

□ Valutazione.

COMPETENZE DI SISTEMA □

Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento □

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE DIDATTICHE □

Lingue straniere □

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA □

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale □

Inclusione e Disabilità □

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La formazione, sia personale che professionale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. A partire da una ricognizione dei bisogni formativi e dall'esigenza di correlare le azioni formative al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), il C.D. "Teresa di Calcutta" di Tremestieri Etneo intende programmare nel proprio Piano Triennale 2019-2022 le seguenti attività di formazione: □ organizzazione di una didattica costruttiva ed innovativa nella prospettiva di efficientare il ruolo strategico del personale; □ progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze secondo le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE.



Piano di formazione del personale ATA

Area della Formazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



https://drive.google.com/file/d/1StLePR7MoxYi3ZePFcFkNtr6W27V09J6/view?usp=share_link

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche: □ Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica □



Competenze linguistiche

□ Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale □

Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche

□ Valutazione.

COMPETENZE DI SISTEMA □

Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento □

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE DIDATTICHE □

Lingue straniere □

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA □

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale □

Inclusione e Disabilità □

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La formazione, sia personale che professionale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. A partire da una ricognizione dei bisogni formativi e dall'esigenza di correlare le azioni formative al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), il C.D. "Teresa di Calcutta" di Tremestieri Etneo intende programmare nel proprio Piano Triennale 2019-2022 le seguenti attività di formazione: □ organizzazione di una didattica costruttiva ed innovativa nella prospettiva di efficientare il ruolo strategico del personale; □ progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze secondo le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE.